92 — Giovedì, 2 Aprile 1885 GIORNO Anno XIX GIORNO Giovedì, 2 Aprile 1885 — 92

INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 32. Sem. L. 16. Trim. L. 8,50. Mese L. 2,75.
Unione postale: Anno L. 52. Semestre L. 26. Trimestre L. 13.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

TELEGRAMMA DA ROMA.

(1, ore 11,50 ant.)

Promozioni nell'esercito — La salma di Fabrizi — Il deputato Cavallini.

La *Tribuna* assicura che le promozioni di grado nell'esercito saranno compiute in questa prima quindicina del corrente mese.

— Oggi la gran sala del palazzo Concl-Bolognetti, si espone la salma del generale Fabrizi.

Tutti i giornali pubblicano lunghissimi necrologi del patriota.

I funerali vengono fatti a spese dello Stato.

— Ieri è partito l'on. Correnti alla volta di Milano per visitare l'on. Cavallini che è gravemente ammalato.

MANIFESTAZIONI RIVOLUZIONARIE.

ROMA, 31, ore 9,50 pom. (*)

In seguito alla scoperta fatta giorni fa, e già accennatavi, di vari manifesti rossi firmati dall' « Alleanza universale repubblicana » affissi in alcune caserme, ieri la Questura, d'accordo coll'autorità giudiziaria, eseguì parecchi arresti fra cui quello del tipografo Buda Alfonso e del sig. Felice Albani, noto scrittore repubblicano.

Fu altresì scoperta e sequestrata una tipografia clandestina e duemilacinquecento manifesti simili a quelli citati, destinati ad essere affissi nelle caserme.

Assicurasi inoltre che fu sequestrata una corrispondenza compromettente molte persone e che in seguito a ciò si faranno nuovi arresti.

Il questore conferì lungamente col procuratore del Re e con molti ufficiali superiori dell'esercito addetti al Ministero della guerra.

Pare accertato che si tratti dell'esistenza di un complotto di propaganda rivoluzionaria nell'esercito.

(1, ore 2,20 pom.).

Continuano le perquisizioni e gli arresti in seguito alla scoperta della tipografia clandestina.

Furono perquisite parecchie abitazioni in Trastevere. Fu arrestato il sig. Emiliani, noto appaltatore edilizio.

Le carte sequestrate proverebbero l'esistenza di stretti rapporti con un Comitato rivoluzionario residente a Ginevra.

(*) Questo telegramma, spedito da Roma alle ore 0,5 pom. del 31 marzo, è stato recapitato al nostro ufficio verso l'una pom. del 1º aprile.
Notiamo senza commenti.

Movimento giudiziario.

ROMA, 1, ore 5 pom.

Il Bollettino del Ministero di grazia e giustizia porta le seguenti nomine e promozioni:

Alberti, presidente di sezione alla Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere alla Corte di Cassazione di Torino.

Fannino, procuratore al Tribunale d'Oneglia, è trasferito a Rieti, continuando nell'attuale ufficio di questore a Napoli.

Fiatta, sostituto procuratore del Re in Alessandria, è nominato giudice a Castiglione.

Romignoli, aggiunto giudiziario a Milano, è nominato sostituto procuratore del Re in Alessandria.

Si accettano le dimissioni dell'avv. Guala, vice-pretore a Roma.

Bonet, giudice al Tribunale di Pallanza, è nominato vice-presidente al Tribunale di Genova.

Sioli, giudice al Tribunale di Vercelli, è trasferito a quello di Vicenza.

Bosco, giudice al Tribunale di Viterbo, è trasferito a quello di Vercelli.

Rinaldi, giudice al Tribunale di Aosta, è trasferito a quello di Pallanza.

Anfosso, vice-pretore del Mandamento Po (Torino), è trasferito al Mandamento di Borgo Po (id.).

Sono accettate le dimissioni di Pianetti, vice-pretore alla Pretura urbana di Torino.

Dispense di matrimoni.

Il medesimo Bollettino reca:

Durante il 1º trimestre 1885 accordaronsi 8 dispense di matrimoni fra zii e nipoti, 22 fra cognati; 28 in negarono 6.

DA VIENNA.

(Telegramma: 1, ore 4 pom.).

Il compleanno di Bismarck a Brunn — Discorsini antisemiti.

A Brunn venne proibito di festeggiare il compleanno di Bismarck.

— ALigisch gli antisemiti saccheggiarono le case degli ebrei. Questi disordini furono promossi da una voce corsa che gli ebrei avessero ucciso una fanciulla cristiana per i loro riti pasquali.

AGENZIA STEFANI.

Wellington, 1. — Poscai la Nuova Zelanda in istato di difesa. I forti si armano con grossi cannoni. Il Governo della Nuova Galles del sud mette la costa in istato di difesa. Le guarnigioni vengono raddoppiate. Si pongono torpedini.

Berlino, 1. — In occasione del natalizio di Bismarck, l'imperatore ed i principi reali lo felicitarono personalmente. L'imperatore gli presenterà una corona di principe in oro.

La passeggiata mattinale riuscì splendidissimamente e conformemente al programma. L'imperatore venne acclamato dalla folla.

New York, 1. — Barrios morì nel territorio di San Salvador. Le truppe del Nicaragua e di Costarica marciano contro l'Honduras per impedire che le sue truppe si uniscano a Barrios. Il Governo americano spedì una nave da guerra, avendo i ribelli sequestrato un vapore americano.

Sofia, 1. — È smentito che volontari si riuniscano presso il monastero di Rila per invadere la Macedonia.

Londra, 1. — Il *Daily Chronicle* dice che si è telegrafato alle autorità di Hong-Kong e Singapore per porre, se è necessario, torpedini dinanzi ai porti.

Il *Times* ha da Filadelfia che l'insurrezione di Manitoba prende una piega che fa presagire una lunga lotta. Quasi tutte le tribù indiane del nord-ovest si sarebbero decise alla guerra. Gli Indiani presero Battleford e minacciano d'incendiarla. Saccheggiarono le case ed attaccarono le baracche militari ove i coloni si erano rifugiati.

L'Italia in Africa.

(Nostro telegr. part.)

ROMA, 1, ore 11,50 *ant.*

Si dà per positivo essere imminente la partenza di una nuova spedizione di truppe composta di 1500 uomini, che andrebbe a rinforzare i nostri presidii nel Mar Rosso.

La crisi francese.

(Nostri tel. part.)

PARIGI, 1, ore 4,35 pom.

Le notizie che giungono dal Tonkin sono sempre gravi.

I Francesi assaliti da forze preponderanti continuano a ritirarsi.

— Pare che il Ministero Freycinet domani potrà essere completamente formato.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 1. — I generali Jamai e Munier sono spediti al Tonkin.

Parigi, 1. — Freycinet dimostrò a Grévy la difficoltà di formare un Gabinetto, specialmente dopo il voto parziale del credit. Domandò un nuovo termine e rivedrà Grévy stamane. Parecchi altri parlamentari, specialmente Léon Say, Develle e Floquet furono chiamati ieri all'Eliseo.

La cifra dei soccorsi immediati è portata a 9000 uomini.

QUESTIONE AFGANA.

(Agenzia Stefani).

Rawlpindi, 1. — Un perfetto accordo tra Dufferin e l'Emiro è probabilissimo.

Gli Inglesi nel Sudan.

(Agenzia Stefani).

Suakim, 1. — Si annunzia l'arrivo del parlamentario. Confermasi che il nemico ha sgombrato Hasheen e Tamai. La cavalleria recasi a fare una ricognizione, quindi si farà una marcia generale.

Cairo, 1. — Il principe Hassan ritorna a Cairo.

Cose universitarie.

Ci si annunzia che fin da lunedì scorso è cessata l'occupazione militare dell'Università di **Torino**.

I carabinieri che occupavano le aule universitarie sono tornati alle loro caserme, dalle quali non mai avrebbero dovuto essere distolti.

NAPOLI, 1, ore 1,52 pom.

Il Tribunale correzionale di Napoli, presso cui ieri si svolse la causa degli studenti arrestati durante le dimostrazioni di questi giorni, accogliendo la requisitoria del P. M., condannò ieri sera gli studenti imputati a pochi giorni di carcere per oltraggio alle guardie e per contravvenzione alla legge di pubblica sicurezza.

Il massimo delle pene fu di dieci giorni.

Ma siccome a tutti gli arrestati venne computato il carcere sofferto, così ieri sera stessa gl'imputati vennero rimessi in libertà.

TRIBUNALE DI TORINO.

Coda ai fatti della dimostrazione degli operai senza lavoro.

Ieri si discusse la causa contro quattro degli arrestati nella sera del 14 dicembre scorso nella dimostrazione degli operai senza lavoro.

Gli imputati di ribellione, come già ieri abbiamo detto, sono: Maffioli Alberto, d'anni 17; Perona Giovanni, d'anni 17; Duprà Giuseppe, d'anni 20; Piovano Luigi, d'anni 28.

I primi tre hanno l'aria infantile e l'ultimo è un bambaccione ventottenne col viso fasciato da una grande pezza bianca che gli avvolge e serra le guancie. Soffre di mal di denti.

Il Maffioli è pure imputato del ferimento del maresciallo dei carabinieri Daniele Natale.

Arrestato per denunzia di un certo Cassinasiola suo conoscente, il Maffioli subito ammise d'aver ferito; ma ora all'udienza dice che egli ammise d'aver dato un pugno perchè il suo amico Cassinasiola gli aveva consigliato di dir così, che il delegato aveva aggiunto nel verbale la circostanza della coltellata e che egli poi lo aveva firmato senza procurarsi perchè lo stesso delegato gli aveva detto che ammettendo quel fatto avrebbe ottenuto la libertà provvisoria; un mondo, insomma, di storie inverosimili!

Perona Giovanni, pittore, nega d'essersi ribellato.

Piovano Luigi, ammette d'aver gridato anch'egli *pane e lavoro*, d'essersi recato sotto il Palazzo comunale, d'aver parlamentato con gli uscieri che non lo lasciarono andare a parlare col sindaco, d'aver pregato le guardie di non arrestare alcuno dei dimostranti; ma nega d'averle insultate e di essersi ribellato quando lo arrestarono.

Duprà nega anch'egli la ribellione.

* * *

Il maresciallo Daniele Natale è un bel giovine milanese. Si accorse d'essere stato ferito alla gamba sinistra dopo un poco che aveva ricevuto la percossa; non seppe però chi fosse stato il feritore. Stette ammalato dieci giorni.

Graziani, guardia municipale, che ha una coltellata al braccio che gli bucò il cappotto, ma vide chi gliela inferse.

Radaelli Francesco, brigadiere delle guardie di P. S., sentì Piovano che gridava: *Non siamo sotto i tedeschi!*

Il brigadiere dei carabinieri Ghiosia Apolliuare lo sentì che gridava: *Andiamo a liberare i nostri compagni.*

Cagna Carlo, guardia fosco, vide Perona dar dei calci.

Il soldato Borda dice che travolto dalla folla in piazza Castello, gli venne portata via la sciabola.

I pittori Mussella, Bosano e Alme depongono in favore di Perona dicendolo buono, laborioso e di carattere tranquillo.

I signori Toscani, Vigna e Mussella, che ebbero il Duprà al loro servizio come garzone decoratore, depongono in suo favore.

Il P. M. nella sua requisitoria chiese 3 anni e mezzo di carcere per Maffioli, 3 anni per Piovano, un anno per Duprà e sei mesi per Perona.

Gli avvocati difensori chiesero l'assoluzione.

Il Tribunale con elaborata sentenza condannò Maffioli ad un anno di carcere per il ferimento e ad un mese per la ribellione, Piovano ad un anno, perchè recidivo, Duprà a tre mesi e Perona ad un mese. Per tutti compreso il carcere sofferto.

Presidente Orsini; P. M. avv. Colli; difensori Ottolenghi, Merlani, Poggio e Zerboglio.

Ultimo corriere

TELEGRAMMA DA ROMA.

(1, ore 9,25 pom.)

La consacrazione di un vescovo — Al Ministero delle finanze.

Il *Fanfulla* scrive che il Papa ha delegato il cardinale Alimonda di consacrare nella archidiocesi di Torino il nuovo vescovo di Cuneo, monsignor Valfrè di Bonzo, temendo che, ove la consacrazione avvenisse a Roma, potessero nascere delle complicazioni, causa l'intervento di ufficiali dell'esercito, parenti del nuovo vescovo, i quali si devono invitare al rito.

— Al Ministero delle finanze si tratta di costituire una Direzione generale comprendente « lotto, sale e tabacchi. » Dirigerebbe il nuovo ufficio, Quirolo, attuale ispettore delle gabelle.

Si dice che Castorina sostituirebbe Elena nella Direzione generale delle gabelle, qualora questi andasse, secondo i voci, a dirigere una nuova rete ferroviaria, lasciando l'ufficio governativo.

(1, ore 9,25 pom.)

Notizie ferroviarie — Il matrimonio nell'esercito — Contro la filossera — **Nicola Fabrizi.**

La Compagnia ausiliaria delle strade ferrate ha messo a disposizione delle strade ferrate Alta Italia 400 vagenimori, i quali stazioneranno normalmente alle stazioni di Rho, Oleggio, Susa, Chieri e Salbertrand.

— È stato pubblicato il decreto che regola il matrimonio dei sott'ufficiali, caporali e soldati. I permessi sono concessi dal comandante del Corpo d'armata sulle norme stabilite.

— La Commissione pei provvedimenti contro la filossera nelle sedute di ieri e di oggi ha confermato che si deve continuare nel sistema di distruzione dei vigneti infetti nelle provincie di Como, di Milano e di Portomaurizio e in Sicilia e Sardegna.

— Oggi è stato un continuo pellegrinaggio di cittadini alla casa dove è morto Nicola Fabrizi.

Sono giunti alla famiglia telegrammi in numero infinito.

Il Re ha mandato alla famiglia le sue condoglianze.

La salma verrà esposta soltanto domani, oggi essendosi proceduto alla imbalsamazione.

È stato aperto il testamento datato dal 1883. Riguarda le poche sostanze rimaste all'illustre patriota, avendo questi tutto impiegato a soccorrere la povera gente. È istituito esecutore testamentario Adriano Lemmi. Il testatore conclude con queste parole dirette all'esecutore istituito: « Raccomando a te la mia famiglia; raccomando alla mia famiglia di fidare in te. »

Tutti i giornali liberali di questa sera sono listati a nero e contengono commoventissime necrologie.

Il *Fanfulla* dice: « Il Fabrizi fu l'Aristide del Risorgimento italiano. »

Il Fascio della Democrazia scrive: « Sopra la sua tomba si inscriverà il motto di Shelley: *Cuore dei cuori.* »

Il *Bersagliere*: « Realizzava l'ideale leggendario dei cavalieri antichi. »

I Veterani del 1848 montano la guardia d'onore nella stanza del defunto.

Si provede che i funerali riusciranno oltre ogni dire imponenti. La salma verrà trasportata a Modena.

(2, ore 8,40 ant.)

L'agitazione universitaria — *Prefetti — Notizie della marina.*

La circolare del ministro della pubblica istruzione, on. Coppino, ai rettori delle Università e ai presidi degli Istituti superiori dice:

« Il Governo completo il debito suo quando affidò a egregi uomini di investigare chi abbia la colpa nei fatti di Torino. Esso ha il diritto e il dovere di tutelare la libertà della scuole, e se, ricominciando i corsi, alcuno tentasse di turbarli, vorrà sottoporlo a severe misure disciplinari.

« Qualora poi il male si estendesse ulteriormente, si richiederebbe l'Università; questa non verrebbe riaperta sino all'anno venturo, nè i giovani potrebbero essere ammessi in altro Istituto. »

La circolare ministeriale conchiude facendo appello all'influenza autorevole delle famiglie e dei professori entro i limiti tracciati dalla dignità dell'ufficio e dei doveri verso il Governo e verso la patria.

— Carlotti, prefetto a Cesanna, è trasmutato alla Prefettura di Mantova.

Massolra, prefetto di Mantova, è collocato a disposizione del Ministero degli interni.

— Il *Popolo Romano* annunzia che il cap. Labrano, addetto navale all'ambasciata di Londra, ha preso oggi in consegna l'*Alessandro Volta*.

Il *Giovanni Bausan* prenderà il mare entro il mese.

(2, ore 0,5 ant.)

Nicola Fabrizi — *Le manifestazioni rivoluzionarie.*

Il cadavere di Nicola Fabrizi, imbalsamato, è esposto in una cappella ardente, tappezzata a nero con stemmi d'argento.

I funerali hanno luogo oggi alle quattro pomeridiane.

Fabrizi lasciò scritto che le deposero nella cassa con la sola camicia e che lo si inumasse con nessuna pompa. Tuttavia, gli verranno resi gli onori militari. Si assicura, inoltre, che alla riapertura della Camera verrà proposto che il Parlamento prenda un lutto di otto giorni.

Stamane deve arrivare la deputazione della città di Modena, incaricata di accompagnare la salma.

Si annuncia che l'on. Crispi pubblicherà una collezione delle lettere e delle memorie di Nicola Fabrizi.

I giornali seguitano a pubblicare commemorazioni, aneddoti, motti e documenti relativi alla vita e alle gesta del venerando patriota.

È stata ricavata col gesso la maschera del volto e dalla mano del defunto.

— Si dice che, nel sequestro della tipografia clandestina di Alfonso Buda, siano stati scoperti pacchi di manifesti preparati con l'indirizzo degli albergatori partiti ieri l'altro per impiantare un ristorante a Massaua.

La Questura, allarmata, nel timore che tali manifesti si dovessero distribuire alle truppe in Africa, ha telegrafato alle Autorità di polizia di Napoli perchè arrestino gli albergatori, i quali finora si trovano in quella città.

Nomine militari.

ROMA, 1, ore 9,35 pom.

L'odierno Bollettino delle nomine e promozioni nell'esercito contiene le seguenti disposizioni:

I tenenti-generali Sacchero e Martini ed il maggior generale Carbonazzi sono collocati in disponibilità.

I capitani dei carabinieri Marinoni e Marchiani sono collocati in posizione di servizio ausiliario.

Il maggiore dei bersaglieri Trenta è collocato in aspettativa per infermità.

I capitani di fanteria Volpi, Zuletti, Valcalini, Forno e Greggiati sono collocati in posizione di servizio ausiliario.

Berti, maggiore del 65° regg. fanteria, è trasferito al distretto militare di Cesenatico.

Valfrè, maggiore ad Alessandria, è destinato alla Scuola di cavalleria.

Il maggiore-commissario Tadolini ed i capitani contabili Re, Michel e Bertolasconi sono collocati in posizione di servizio ausiliario.

Arcagna, sostituto avvocato fiscale al Tribunale militare di Venezia, è trasferito al Tribunale militare di Torino.

DA BERLINO.

(Telegramma: 1, ore 9,25 pom.).

Le feste a Bismarck — Voci che corrono — Il successore di Orloff.

Continuano le felicitazioni a Bismarck pel suo compleanno.

Molte deputazioni, composte di 1400 membri, sono state oggi ricevute dal festeggiato.

— Notizie particolari, giunte da Roma, dicono che l'on. Depretis, sopraccarico di lavori, desidererebbe cedere il portafoglio degli interni, e si limiterebbe alla sola presidenza del Consiglio.

— Corre voce che a sostituire Orloff all'ambasciata russa a Berlino, sarà nominato o Kapnist o Lobanow.

La regina Vittoria in Savoia.

AIX-LES-BAINS, 1, ore 10,50 pom.

La regina Vittoria d'Inghilterra e la principessa Beatrice sono giunte questa sera alle ore 6,40 e presero stanza all'*Hôtel d'Europe*.

Viaggiando la regina in stretto incognito, alla stazione non vi fu ricevimento di sorta.

Le auguste viaggiatrici sono accompagnate dalla marchesa D'Ely, da lady Churchill, dame d'onore, dal generale Pensonby, segretario particolare della regina, dal maggiore Edwards e da numeroso seguito.

La regina, la principessa Beatrice e la marchesa D'Ely pranzarono assieme e si mostrarono molto soddisfatte degli appartamenti ch'erano loro stati preparati.

AGENZIA STEFANI.

Porto Said, 31 (sera). — Infuria la tempesta su tutto il Canale di Suez. Le navi cercarono in luogo sicuro. La navigazione, per precauzione, fu sospesa.

New York, 1. — Grant è moribondo. Jeffersondavis è gravemente ammalato.

New York, 1. — Avvenne uno scontro tra le truppe del Guatemala e quelle di San Salvador. I Guatemalesi furono respinti.

Parigi, 1. — La Legazione del Chilì riceverà un dispaccio annunziante che le elezioni del Congresso sono favorevoli al partito liberale governativo.

Berlino, 1. — L'imperatore ed i principi reali si recarono alla casa di Bismarck e lo felicitarono cordialmente offrendogli un quadro rappresentante l'incoronazione dell'imperatore a Versailles. Quindi il Consiglio federale, i ministri ed una deputazione lo felicitarono Bismarck. Questi, ricevendo i generali, accennò che coll'esercito gli fu possibile di eseguire la politica imperiale.

Herbert Bismarck fu decorato dell'Ordine dell'Aquila Rossa di seconda classe.

Al Parlamento danese.

Copenaghen, 1. — La Destra e la Sinistra non essendosi messe d'accordo nella Commissione del bilancio, non si potè far legge della finanze pel nuovo anno finanziario.

Copenaghen, 1. — Il messaggio reale chiuse il Parlamento.

Al Folkething, avanti del messaggio, si è letto il proclama della Sinistra al popolo. La Sinistra quindi lasciò la sala.

Al Landsthing la Sinistra era pure assente durante il messaggio.

Questione francese.

(Nostri tel. part.)

PARIGI, 2, ore 9,25 *ant.*

La formazione del nuovo Gabinetto è ritardata dalle grandi pretese del gruppo dell'Unione repubblicana.

I deputati Rane e Clémenceau hanno una parte attivissima nei negoziati.

Rane, che unitamente a molti deputati dell'Unione repubblicana si è avvicinato all'Estrema Sinistra, non vuole che il segretariato generale dell'interno venga affidato al radicale Granet come pretenderebbe Clémenceau, il quale, a sua volta, non vuole che entri a far parte del nuovo Gabinetto alcuno dei deputati rimasti fedeli a Ferry.

(Agenzia Stefani).

Parigi, 1. — *Camera.* — Provost-Delaunay propose che si proibisca ai ministri dimissionari di conferire decorazioni, eccetto per servizi militari. La proposta è motivata dalle decorazioni civili comparse stamane nel *Journal Officiel*. La proposta è approvata senza discussione. (*Applausi dalla Destra*) La seduta è levata.

Parigi, 1. — Sembra confermarsi che Freycinet prenderà il portafoglio dell'interno.

Vennero noleggiati dalle navi e dai vapori per portare rinforzi. Si imbarcò terrassamento il 19 corrente.

Parigi, 1. — Si annunzia che Berry parta stasera per l'Italia.

Parigi, 1. — Credesi che il Gabinetto sarà presto costituito. Il portafoglio dell'interno, pel quale maggiore è la difficoltà, è possibile che lo prenda Freycinet. Un diplomatico la carriera prenderebbe gli esteri. Parlasi di Sarrien, Spuller, Sadi, Carnot, Alain-Targé, Picquet, Billot, Jauréguiberry e Jaurès per gli altri portafogli; però nulla fu deciso.

Dal Tonkin.

Parigi, 1. — Un dispaccio di Brière da Hanoi, della mezzanotte del 30 marzo, reca: Non vi fu alcun attacco, oggi, contro Thaumai. Verso le quattro pomeridiane, a Dongson, gli avamposti si trovavano di fronte. Tuttavia solidamente la strada ed il passo di Oquan.

Parigi, 1. — Ferry ricevette stamane un dispaccio annunciantogli che la China accettava le proposte fatte da lui relativamente alla pace, e che non eravi più difficoltà, se non che per la data delle sgombero, da parte dei Chinesi, delle posizioni che occupano attualmente. Il dispaccio è posteriore all'affare di Lang-Son. Ferry le comunicò immediatamente a Grevy.

Un dispaccio di Brière da Hanoi, in data del 31 marzo, dice: Dopo un nuovo combattimento a Dongson della sera del 30 marzo, il colonnello Herbinger continua la ritirata con buon ordine sulla strada Kep Desquan. Lo stato di Negrier è soddisfacente. Mi reco a raggiungere la seconda brigata. La difesa del fiume Chiaro e di Honghoa è assicurata.

L'Agenzia Havas ha da Hanoi, 1º aprile: La situazione è sempre grave, forze considerevoli, che si suppone condotte da europei, cercano di tagliare la linea della ritirata. La Corte di Hué non è estranea a tali avvenimenti. Negrier è giunto a Chu. La popolazione è calma.

Hanoi, 1. — Mercoledì la colonna Herbinger proveniente da Lang-Son, è arrivata a Kef e Chu, senza essere inquietata nella sua ritirata. Essa occupa attualmente posizioni fortemente difensive.

LE NOSTRE SPEDIZIONI.

(Nostro telegr. part.)

ROMA, 1, ore 9,25 pom.

Rabbaglietti, tenente nel 41°, parte per raggiungere il primo battaglione ad Asaab, dove va a sostituire il Busalli, morto a Porto Said.

DAL SUDAN.

(Agenzia Stefani).

Suakim, 1. — La cavalleria fece stamane una ricognizione su Tamai. Trovò la piazza occupata da numerosi nemici. La marcia generale su Tamai incominciò domattina. Le truppe passeranno la notte nella zareba e riprenderanno la marcia venerdì.

L'AGITAZIONE AGRARIA NEL MANTOVANO.

La *Gazzetta di Mantova* di ieri, 1º aprile, dice che la notizia — la quale viene a noi pure telegrafata — che il prefetto Massolra è messo a disposizione del Ministero a nominato al suo posto Carlotti, ora prefetto a Cosenza, è stata accolta in quella città con un senso di incredulità. La notizia però è positiva, soggiunge quel giornale, e il nuovo prefetto è atteso oggi stesso (2 corrente) a Mantova.

La nominata gazzetta ha poi, sull'agitazione agraria, queste altre notizie:

« Sono stati arrestati altri quattro contadini a Libiola, imputati di rivolta ai carabinieri, quando questi operarono l'arresto del capo-sezione in quella borgata.

« Fu un vero conflitto che dovettero sostenere i cinque carabinieri contro una folla minacciosa che voleva impedire il trasporto dell'arrestato. Vi era quasi tutta la popolazione che circondava la carrozza e trattenea il cavallo, ingiuriando i carabinieri, senza ascoltare neppure le esortazioni dell'arrestato che invitava i compagni a non aggravare la sua e la loro posizione.

« Il brigadiere dovè dare l'intimazione di far fuoco, perchè l'assembramento — che aveva seguito i carabinieri per due chilometri buoni paese — si scioglisse. Sono stati arrestati dunque ora quattro dei più scalmanati: e all'arresto si è dovuto procedere con la forza d'una compagnia di soldati.

« Ora a Libiola è rientrata la calma: e si son ripigliati i lavori dell'argine, ed anche di campagna presso qualche proprietario accordatosi in un aumento di mercede.

« — A Roncoferraro, Castelbelforte e Ostiglia perdura lo sciopero degli avventizi: i lavoratori delle corti hanno invece ripreso fin da lunedì.

« — A Quingentole sono state tagliate oltre a 1000 viti; e 400 a Gonzaga nei fondi del barone Mohl. »

L'INCHIESTA SULLA QUESTIONE UNIVERSITARIA.

I senatori Canonico, Giannuzzi-Savelli e Cremona, componenti la Commissione d'inchiesta sui fatti universitari, porranno termine ai loro lavori entro oggi, e saranno probabilmente lasciarono la nostra città.

Nei passati giorni la Commissione fu invitata a pranzo dal nostro sindaco conte Di Sambuy.

NOTIZIE.

L'Austria nei Balcani.

Scrivono all'*Adriatico* di Venezia:

« Alla frontiera austriaca del mezzogiorno avviene ora un largo continuo movimento di truppe.

« Vi posso annunziare con tutta positività che l'Austria sta concentrando a Serajevo da venti a trenta mila uomini, i quali verranno poi scaglionati sulla strada di Novi-Bazar.

« Il recente moto dell'Albania, del quale più nessuno parla, è in relazione con questi apprestamenti dell'Austria. L'Albania e la Macedonia sono percorse da emissari austriaci, che eccitano le popolazioni contro la Turchia.

« Si sa, inoltre, di positivo che tanto la Serbia che la Grecia stanno mobilitando.

« Dopo il viaggio dei principi imperiali nel Montenegro, qui si ritiene generalmente cosa sicura la prossima marcia degli austriaci per Novi-Bazar.

« Dipenderà poi dagli avvenimenti in Europa un ulteriore cammino verso Salonicco. »

La cannoniera Andrea Provana.

Nel prossimo aprile entrerà in armamento completo la regia cannoniera a barberia *Andrea Provana*, col seguente stato maggiore:

Capitano di corvetta De Simone, comandante;

Tenente di vascello Bonnefoi, ufficiale al dettaglio;

Sottotenenti di vascello Fiani, Cito, Patris;

Commissario di seconda classe Maggi;

Capo-macchinista di seconda classe Nervi;

Medico di seconda classe D'Amora.

Il regio avviso *Marcantonio Colonna*, comandante Bettolo, è partito stamane da Napoli diretto ad Augusta, dove si recherà a raggiungere la squadra permanente.

Scuole d'arti e mestieri.

Sarà presentato quanto prima alla Camera il progetto per migliorare la condizione del personale nelle scuole d'arti e mestieri.

Onoranze a N. Fabrizi in Modena.

Il Consiglio comunale di Modena, città nativa di Nicola Fabrizi, trovandosi ieri adunato, dietro proposta del sindaco, ha deliberato di levar la seduta in segno di lutto.

Il questore della Camera, dando notizia della disgrazia, ha promesso di tener informato il Municipio del giorno stabilito per le funebri onoranze.

Moltke a Bordighera.

È giunto il maresciallo Moltke; ha preso alloggio all'*Hôtel Bordighera* e pare abbia intenzione di soggiornarvi parecchie settimane.

Borsina. — Torino, 1º aprile 1885. — Corsi d'apertura della Borsa di Parigi d'oggi 79 95, 77 50, 1/4 80, 98 80.

Secondi prezzi dell'italiano 95 85, 95 90 fine al cassino, ancora il corso della chiusura ufficiale.

In Borsina non si facevano affari, l'occupazione generale essendo le ultime operazioni della liquidazione che fu molto laboriosa.

	Parigi, 31	1
3 0/0 francese ammo. sauve	80 60	80 62 1/2
3 0/0 francese	79 20	79 70
4 1/2 0/0 francesi	108 45	108 20
5 0/0 francese nuovo	— —	— —
Rendita italiana	96 85	96 80
Obbligazioni romane	— —	— —
Ferrovie Meridionali	300 —	300 —
Cambio su Londra	25 35 5	25 36
Consolidato inglese	97 13/16	98 1/16
Obbligazioni Lombarde	307 —	307 —
Cambio sull'Italia	1/4	1/4

* Fine mese.

BORSA UFFICIALE del 2 aprile.

Consolidato 5 0/0, decorrenza 1º gennaio — Contrattazioni del mattino:
In c. 97 65 55.
Della scorsa ora scemante in corso:
Corso medio 97 65.
Buona cedola:
Corso medio 90 85.
Consolidato 3 0/0, decorrenza 1º ottobre — Contrattazioni del mattino in contanti:
Colla cedola del semestre in corso:
Corso medio d'ufficio 63 70
Buona cedola:
Corso medio d'ufficio 62 45.
Hamburg — prezzo normale 103.
Az. Banco Sconto e Sete — C. del matt. in L. 426 50 e 7 Le.
Az. Unione Bancaria S. e S. — C. del matt. in L. 322 50 371 — in L. 374 372 375 374 374 50 373 50 373 50 373 Le.
Az. Banca Tiberina — C. del mattino in L. 650 641 640 643 50 643 50 644 645 650 Le.
Az. Impresa Esquil. — C. del mattino in lig 243 50 Le.
Az. Vendibria Ital. — Cont. del mat. in cons. 333 333 25 — in L. 332 331 Le.
Az. Manif. Lana Borgosesia — C. d. m. in L. 431 Le.

CAMBI	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Francia	100 40	100 55	— —	— —
»	100 50	100 55	— —	— —
Svizzera	100 20	100 35	— —	— —
Londra	— —	— —	25 28	25 30
»	— —	— —	— —	— —
Id. lunga	— —	— —	25 28	25 30
Germania	— —	— —	122 3/8	123 1/8

Scento alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0. — Anticipazioni su valori 5 1/2.

Cronaca della Borsa, 2 aprile. — La Borsa di Parigi, dopo essere stata ieri ancora molto indecisa durante la riunione legale, finì la giornata con una viva ripresa sui Boulevard.

Apertura:
79 80 ex, 77 80, 107 80, 98 80.
Chiusura ufficiale:
79 50, 77 70, 108 20, 98 37 1/2.
Ultimi corsi della sera:
80 20, 78 50, 108 75, 98 75.

La notizia di Londra sono sempre abbastanza buone, ed il Consolidato inglese rimase tutto il giorno sul corso di 98 1/16.

L'interesse maggiore della speculazione era rivolto alle notizie dell'estremo Oriente, come quelle che erano maggiormente pubblicate ufficiali. Ed è da esse che venne la ripresa, perchè mentre aumentavano le voci di nuovi disastri e massacri, parlavano anche di pace conchiusa colla China, ciò che porrebbe un termine a tutte le apprensioni. Il male però si è che si aggiungeva che tale notizia aveva bisogno di conferma.

Ore 12.

In sul quarto mattina fecero attualmente con buona tendenza sopra quasi tutti i valori.

Rendita Lo. 97 80 a 97 70.
Rendita cont. 97 52 1/2 a 97 47 1/2.
Banca Nar. 2270 a 2265
Mobiliare 297 a 295
Banca di Torino 851 a 843.
Banco Tiberina 643 a 641.
Banco Sconto 656 a 650.
Credito Torinese 307 a 305.
Unione Bancaria 274 a 272 1/2.
Esquilino 242 a 241.
Fondiaria Italiana 336 a 331.
Meridionali 713 a 710.
Industrie e commercio 228 a 225.
Stabilimento lane di Borgosesia 435 a 428.

Telegrammi particolari commerciali.

Parigi, aprile *(corsi)* 31 1

Rendita 3 mensile pel corr. (*) Fr. 46 — 46 12
» per maggio » 47 — 47 00
» I mesi da maggio » 47 50 47
» per luglio-agosto » 48 25 48
Zucchero raffinato 88 disp. (**) » 35 50 36
» raffinato sodo disp. » 36 50 36
» bianco 3 disp. » 34 75 35
» id. a 4 mesi da ottobre » 43 50 43

Liverpool, 1 aprile *(corsi)*.

Cotoni. — Vendite generali, balle 9000, di cui per la speculazione 1000 e per la consumazione 7000.
Cotoni Americani prezzi fermi.
Cotoni Surate sostenuti.
Importazione della giornata 16,000.

Havre, 1 aprile *(corsi)*.

Cotoni. — Venduta balle 900.
Mercato calmo-fermo.
Caffè. — Vendita sacchi 2162.
Mercato calmo-fermo.

Marsiglia, 1 aprile *(corsi)*.

Frumento. — Importazione quint. 800
Id. — Vendite » 7800
Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per chilogr. 134, tara perduta.
(**) Per 100 chilogr. cesti tara perduta.

ITALIA

Il rifornimento dei Mahdi.

Dal nostro egregio collaboratore Jack la Bolina riceviamo la seguente lettera che accenna ad un fatto grave e di pericolosa conseguenza per le guerre africane.

Noi accogliamo la lettera, ma non ostiamo certamente far nostre o accettare tutte le opinioni espresse dal nostro egregio amico.

Ammaestrati dall'esperienza recente e dalla storia, difficili della capacità degli uomini che sono a capo del Governo, paurosi che le disposizioni e gli ordini dati non corrispondano assolutamente all'impresa iniziata sul Mar Rosso, auguriamo e speriamo ancora che le nostre truppe non tenteranno combattimenti nè spedizioni interne, superiori assolutamente alle nostre forze, ai nostri ordinamenti ed alle nostre previsioni. Con queste riserve, e anzi per rilevare una difficoltà e un pericolo di più che può venire da una lotta in Africa, accogliamo la seguente lettera:

Mio caro Roux,

I nostri soldati non hanno avuto ancora l'occasione d'entrare in campo contro i Sudanesi, ma è probabile che, ove questi vengano a disturbarci, presso a Kassala, le fucilate diventeranno d'obbligo e saremo anche noi in vera guerra guerreggiata con tutta le responsabilità che essa arreca.

Questo pensiero mi fa ora seguire con più sostenuta attenzione le fasi della campagna che si combatte con pari coraggio dagl'Inglesi e dai Mahdisti.

Questi, checchè se ne dica e checchè ne ne scorga nelle illustrazioni della *London News*, non sono esclusivamente armati di lancie primitive, ma eziandio di buone carabine a retrocarica.

Ora, voi sapete meglio di me che nelle armi a retrocarica le munizioni non si improvvisano. La Martini Henry ed il Remington a nulla servono se non hanno il corredo dei tascapani di cartuccie. Ed io chiedo a me stesso dove i Mahdisti si riforniscono di munizioni.

Ammetto che il primo successo di Tokar e che la presa di Khartum abbiano procurato al Mahdi ed a Osman-Digna non solo le carabine, ma le cartucce corrispondenti altresì; ma, d'altra parte, considero sempre l'enorme consumo di colpi che è consunto alle soldatesche raccogliticcie e comandate con poca scienza. A manifattura sudanese di cartucce non so credere, e se cerco una via per cui munizioni d'ogni maniera possano giungere nel Sudan, altra non ne vedo che per Tripoli. Quello è l'unico sbocco aperto con dalla parte del mare; solo per Tripoli il Mahdi può comunicare ora col mondo industriale.

Quanta prudenza adopera dunque l'Inghilterra e quanta ne adopriamo noi (che se non di cose allenti, ne siamo però, senza dubbio, i cooperatori) i quali ne lasciamo [illegible] l'adito!

L'industria delle armi da fuoco non è privativa di Governi. Molte sono le Case che fabbricano fucili e munizioni, che le vendono a paesi prossimi e lontani e che (in ispecie non questi) vi lucrano somme favolose. Codeste Case possiedono agenti di prim'ordine, viaggiatori arditissimi; ed sono motivi d'ordine *sentimentale* che ritrarranno le Case in parola dal vendere la loro merce ad uno più che all'altro dei belligeranti.

Onde mi sembra che l'assicurarsi della porta d'entrata sia, più che utile, necessario.

Mi si farà l'obbiezione che la Porta Ottomana non è amica dei Mahdi. Ahimè! Inutile quel benedetto mondo ipocrita è cosa ardua per noi Europei penetrarvi. Talune idee nostre, come *libertà, patria, nazione*, sono per esso inintelligibili, nella stessa guisa che noi, ormai da secoli resi scettici, non comprendiamo appieno la loro fraternità religiosa ed i loro entusiasmi di fede coranica che — giusto perchè non sappiamo intenderlo — chiamiamo *fanatismo*.

Non so comprendere quest'Africa che l'Europa vuol conquistare; non la so comprendere se non circonvallata in guisa di piazza che si assedii; nè mi pare prudente lasciarle un uscio d'onde in essa penetri la semibarbarie di cui gl'Islamiti europei non hanno mai saputo spogliarsi; ed in cui cella semibarbarie la semiciviltà.

Nel puro ordine morale, i Sudanesi hanno diritto a vivere nella quale isti-

tuzioni che meglio loro garbano; ma nell'ordine fisico, l'Europa industriale deve disporre e delle ricchezze africane e delle contrade ove or sono [illegible].

Non è la prima volta che nell'istoria del mondo si presentino fatti di cui giudicano in modo diverso il filosofo e lo statista.

Caro Roux, io non so se vorrete ospitalità a queste mie idee, od almeno se le dividerete; ma, a voi, *pater noscriptus*, le dirigo come chi brameresbe che i soldati d'Italia incontrassero nelle venture fazioni vittoria senza ardua a riportare, o, se non altro, da acquistarsi a miglior mercato di sangue italico.

Gradite i miei amichevoli saluti.

Aff.mo vostro
JACK LA BOLINA.

IL DAZIO SUL BESTIAME IN FRANCIA.

La *Gazzetta Ufficiale* di Francia ha pubblicato in questi giorni il testo di legge che modifica la tariffa generale delle dogane per quanto riguarda il bestiame e le carni fresche e salate all'entrata in Francia.

Quantunque già altre volte siano stati pubblicati da noi i prezzi del dazio d'entrata, crediamo utile rifarirli ancora.

Essi sono i seguenti:

		Dazi attuali	Dazi nuovi proposti
		Franchi	Franchi
Buoi	per capo	15 —	25 —
Vacche	»	8 —	12 —
Tori	»	8 —	12 —
Giovenchi, giovenche e torelli	»	5 —	8 —
Vitelli	»	1 50	4 —
Montoni, pecore e becchi	»	2 —	3 —
Agnelli	»	0 50	1 —
Caproni, capre e capretti	»	0 50	1 —
Maiali	»	5 —	8 —
Maiali lattanti	»	0 50	1 —
Carni fresche macellate	per quintale	3 —	7 —
Carni salate	»	4 50	9 50

Occorre però avvertire che, in grazia del trattato di commercio conchiuso nel 1883 tra Francia ed Italia, la nostra nazione per l'importazione delle carni fresche e salate non pagherà in ragione della tariffa generale, ma sole L. 3 per le prime e L. 4 50 per le seconde.

NOTE MILANESI.

Elettori politici e amministrativi — Case di Mantova — L'epidemia suicida — Processo galeotto — Al Consolato operaio — La vertenza Brogi-Goldbaker.

31 marzo.

(G. T.) — Ieri si riaprì il Consiglio comunale e furono posti all'ordine del giorno la revisione della lista politica e la revisione della lista amministrativa. Quanto alla lista politica, fortunatamente non si ebbero a temere correnti troppo reazionarie e si accettò la massima la sentenza della Corte di cassazione ammettendo l'iscrizione nella lista degli elettori che vi avevano diritto in base all'art. 100. Il Consiglio comunale approvò un ordine del giorno, in base al quale si riveda ed approva in numero di 36,905 elettori la lista permanente per l'anno [illegible], compresi i cittadini giustamente iscritti a norma dell'art. 100, e cancellatine i defunti o quelli che incorsero nella perdita del diritto elettorale secondo il disposto della legge. La lista amministrativa risulta di 34,665 elettori. La lista elettorale della Camera di commercio risulta di 7884 elettori.

Da questi dati statistici potete giudicare il movimento elettorale milanese.

⁂

Le tristi notizie che ci vengono da Mantova hanno [illegible] impressionato la cittadinanza e specialmente la classe lavoratrice. Un Comitato di lavoratori ha inviato ai fratelli di Mantova un [illegible] indirizzo e una piccola somma al benemerito deputato Aporti acciocchè la distribuisca ai più bisognosi. Intanto il [illegible] che un battaglione del 24° reggimento fanteria di stanza a Milano non attende che l'ordine per partire.

⁂

Cresce spaventevolmente rapidamente dei suicidi. Non passa settimana senza che questa rubrica non ne annunci rapidissimamente. Si calcola che dal 1° gennaio in poi il numero di quelli che attentarono alla propria vita passi la trentina. È una cifra desolante. I coefficienti sono sempre gli stessi: prima la miseria, poi la passione amorosa.

Tra i frequenti suicidi che avvennero in questi ultimi giorni, sono degni di nota specialmente quelli di due donne: l'una, certa Bosio Celia, moglie d'un ufficiale del dazio, la quale si buttò dalla finestra di un quinto piano, ed è morta ieri all'Ospedale Maggiore; l'altra, certa Angela Faini, moglie di un fornaio, che si avvelenò coll'acido fenico. Hanno pure a deplorare il tentato suicidio di certo Visconti, un giovinotto che beve il laudano nelle carceri di custodia della Questura, ove era stato tradotto come pregiudicato. Ora sta meglio. È questo il secondo tentativo di suicidio che si ha a deplorare in poco tempo nelle carceri di S. Fedele.

Si ferì gravemente alla stazione centrale un impiegato, certo Guasti Ambrogio da Bergamo, scivolando nel passaggio da una carrozza all'altra e producendosi una gravissima contusione.

⁂

Vi ho già parlato di un importante processo di associazione di malfattori che va dibattendosi da parecchi giorni alla Corte d'assise. Si tratta di una società di ladri che, mediante falsi bavatti, ricattazioni e altro, infestava i nostri mercati e le nostre campagne. È un processo colossale: figuratevi che i quesiti proposti ai giurati sono 500! Dei dieci imputati, uno solo, un giovinotto quindicenne, fu assolto; ai cinque si affermò la gravissima accusa di associazione di malfattori; gli altri furono ritenuti ricettatori o complici. Stasera solamente verrà emessa la sentenza.

⁂

Una saggia deliberazione fu presa dal Consolato operaio, in vista della crisi che opprime la classe lavoratrice. Fu deciso di rimandare a miglior tempo le feste di commemorazione del 25° anniversario del benefico sodalizio, non potendosi aggravare gli operai della non che minima spesa, che non sia pei ben più urgenti bisogni della vita. È certo però che la commemorazione si farà ugualmente, ma sopra modestissime basi.

⁂

La vertenza Brogi-Goldbaker finì veramente nel modo migliore, con un soddisfacente verbale di ritrattazione da parte del primo, il quale, dopo tutto, non fece che riconoscere, quantunque un po' tardi, il suo torto. Speriamo che simili scene non abbiano a ripetersi pel decoro dell'arte e per la dignità della stampa.

Tavole dell'emigrazione.

Le tavole dell'emigrazione italiana nel 1884, pubblicate dalla Direzione generale della Gabella, farebbero ritenere che l'anno scorso vi sia stata una diminuzione abbastanza notevole nel numero degli emigranti dall'Italia.

L'emigrazione propriamente detta non avrebbe superato nel 1884 la cifra di 57,994 persone, mentre ne salita a 63,416 nel 1883. Nell'emigrazione temporanea si sarebbe avuta una riduzione da 100,635 nel 1883 a 89,001.

Quanto alla diminuzione che si dice avvenuta nel numero degli emigranti, essa sarebbe sicuramente l'effetto del diminuito lavoro nei luoghi ove ordinariamente si dirigono i nostri emigranti, e non già di una accresciuta prosperità nell'interno del paese.

Gli stessi discorsi pronunciati alla Camera sulle attuali sofferenze degli agricoltori che danno il maggiore contingente all'emigrazione, escluderebbero, purtroppo, qualunque supposizione ottimista in proposito.

Guardando al luogo di partenza degli emigranti, si ha che il maggior numero, 46,090, partirono l'anno scorso dal Veneto, e il minor numero, 121, dalla Sardegna.

Dal Piemonte partirono 28,888 persone, dalla Lombardia 32,934, dalla Toscana 5078, dalla Campania 7603, dagli Abruzzi e Molise 4978, dalla Calabrie 4723 e dalla Sicilia 2684.

LE SPESE DI GIUSTIZIA.

Il Ministero di grazia e giustizia ha diramato la seguente circolare a tutte le Autorità giudiziarie:

« Roma, marzo 1885.

« A' termini dell'art. 100 del regolamento 14 dicembre 1862, modificato col regio decreto 11 gennaio 1884 (serie 3ª), entro il corrente mese di marzo i pretori devono formare i preventivi delle spese d'ufficio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio prossimo venturo al 30 giugno 1886. Affinchè questa disposizione possa più agevolmente ed in modo uniforme eseguirsi da tutti, si trasmettono ai signori procuratori generali presso le Corti d'appello i modelli a stampo per farne la distribuzione ai singoli pretori del distretto, unendovi quelle occorrenti per il prospetto riassuntivo da compilarsi dalla Procura generale.

« Dei pari si trasmettono ai signori primi presidenti delle Corti d'appello gli stampati necessari per la formazione del prospetto riassuntivo dei bilanci per la Corte e per i Tribunali civili e correzionali e di commercio del distretto, il quale prospetto deve inviarsi al Ministero entro il prossimo mese di aprile. Nello stesso tempine si attenderanno i preventivi relativi alle Corti di cassazione.

« Dopo l'esperimento di oltre due anni, da che fu attuata la legge 29 giugno 1882, ormai devono essere conosciuti dai capi dei collegi i veri e reali bisogni degli uffici dipendenti, per cui è a sperarsi che le proposte degli assegni pel nuovo anno finanziario saranno ristrette alla somma veramente necessaria. Per troppo lo parecchi uffici si è dovuto notare una certa propensione a spendere soverchiamente, massime nella copiatura a cottimo, ed in acquisto di oggetti estranei all'amministrazione giudiziaria, talchè il Ministero fu costretto ad emanare severi provvedimenti pel rimborso all'erario di quanto era stato indebitamente speso. È dunque più che mai indispensabile che i signori primi presidenti e procuratori generali spieghino rigorosa vigilanza nell'esame dei singoli articoli dei bilanci preventivi, allo scopo di contenere le spese nei giusti limiti, avvertendo che non saranno ammessi sussidi agli assegni precedenti, tranne in via affatto eccezionale ed in casi pienamente giustificati.

« Insieme al bilancio preventivo deve proporsi la distribuzione fra i vari uffici degli aiuti di cancelleria ai gratuiti che retribuiti. Riguardo a questa distribuzione occorrerà certamente qualche variante a quella determinata per l'anno finanziario in corso, imperocchè, dopo l'attuazione dei nuovi ruoli organici del personale di cancelleria e di segreteria, in conformità delle tabelle approvate col regio decreto 11 dicembre 1884, n. 2106, è evidente la convenienza di levare uno o più aiuti dagli uffici dove fu aumentato il personale per darli invece a quelli nei quali è stato diminuito. Ciò si verifica specialmente per le Regie Procure, alle quali venne assegnato il sostituto segretario che prima non avevano e che, per conseguenza, possono fare a meno dell'aiutante. I signori primi presidenti e procuratori generali sono quindi pregati di fare, d'accordo, le necessarie proposte per le modificazioni che reputassero necessarie alla pianta organica degli aiutanti retribuiti e gratuiti, ritenuto però che il numero in complesso non deve superare quello assegnato pel riepilogo distretto e che può norma ai tabelle.

« Pel Ministro: Bosteris. »

SPEDIZIONI PER L'ESPOSIZIONE D'ANVERSA.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica le seguenti norme per la spedizione dei colli alla Esposizione universale d'Anversa:

A norma degli articoli 19, 21 e 22 del regolamento approvato con decreto del 12 marzo 1885 per la sezione italiana all'Esposizione universale di Anversa si trasmettono colla presente i cartelli relativi alla spedizione degli oggetti destinati ad Anversa, cioè:

A. Il cartello — in formato grande o piccolo, a seconda della grandezza dei colli — per indirizzare gli oggetti al commissario generale della sezione italiana in Anversa (articolo 19);

B. Il modulo (colore giallo) di dichiarazione per la dogana belga (articolo 21);

C. Il bollettino di spedizione, di cui all'articolo 22 del regolamento sopra citato;

D. Infine un cartello portante la stemma reale.

La proporzione dei cartelli che si spediscono è calcolata in ragione di due inalberati e due stemmi, di cui alle lettere *A* e *D*, per ogni collo; e di due esemplari dei moduli, di cui alle lettere *B* e *C*, per ogni spedizione.

I cartellini di vario colore, di cui la menzione l'articolo 15, non si trasmettono ora, perchè saranno applicati direttamente in Anversa agli oggetti esposti.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

DA CUNEO.

L'inaugurazione del nuovo ginnasio — Un pesce d'aprile.

1° aprile.

(Ernesto) — Il cav. Calcagno, nuovo sindaco di Cuneo, ha tenuto l'altra sera in Consiglio un discorso pieno d'idee pratiche e buone, mostrando così fin da principio quanto la cittadinanza cuneese abbia avuto ragione di rallegrarsi, come seppe che a lui era stato commesso l'onorevole e delicato mandato di reggere il nostro Comune.

⁂

Ieri sera, giusta i giornali cittadini, dovevano aver luogo alcune esperienze con la lampada Croto. Buon numero di curiosi attendeva la piazza Vittorio Emanuele l'annunziato esperimento.

Ma aspetta ed aspetta, l'ampio piazzale rimaneva al buio. Allora nasce un sospetto: che fosse un pesce d'aprile? Ohimè sì! Il sospetto era anche troppo fondato. Ma la burla, quanto meno, era stata combinata con spirito.

Pinerolo. — *La cucina economica.* — Il sig. Giulio Leclaire, sindaco del Municipio di Pinerolo, si è assunto il compito di aprire una pubblica sottoscrizione per l'impianto in quella città di una *Cucina popolare economica*.

Detta cucina economica si proporrebbe, mediante la cooperazione degli stessi operai, di fornir loro ed alle classi meno abbienti, alimenti preparati al loro prezzo di costo, escluso ogni carattere di speculazione e di elemosina, risultando i suoi vantaggi:

1. Dalle provviste fatte dovrute in natura ed all'ingrosso, preferibilmente di prima mano, di ottima qualità e di accurata ispezione sanitaria.

2. Dall'affidarne la preparazione a persone intelligenti ed abili a ricavare da esse il massimo e miglior profitto possibile.

3. Dal risparmiare nelle spese del personale, negli utensili di cucina, nel combustibile e nel tempo prezioso che ogni famiglia ed individuo deve impiegare nella preparazione [illegible] e giornaliera dei suoi alimenti.

Lo scopo col quale deve intendersi aperta la pubblica sottoscrizione è quello di fornire ad un Comitato direttivo da eleggersi in pubblica adunanza fra i sottoscrittori, i mezzi di far fronte alle spese di impianto, mediante azioni da lire 50 cadauna ed obbligazioni a fondo perduto di qualsivoglia somma.

SPORT.

CONCORSO IPPICO.

Per cura della Società zootecnica, sorta recentemente in Torino sotto l'alto patronato del principe Amedeo duca d'Aosta, dal 31 maggio p. v. al 7 giugno seguente si terrà un concorso ippico nell'area del nuovo Dante, già destinata a questi concorsi durante l'Esposizione nazionale.

Il programma del concorso è il seguente:

Classe 1ª — *Concorso di cavalli da sella.*

Categoria 1ª — Cavalli nati ed allevati in Italia presentati montati in briglia alle varie andature.

Categoria 2ª — Cavalli nati ed allevati all'estero id. id. id.

Categoria 3ª — Cavalli nati ed allevati in Italia montati e presentati all'ostacolo.

Categoria 4ª — Cavalli nati ed allevati all'estero id. id. id.

Classe 2ª — *Concorso di equipaggi privati.*

Categoria 1ª — Quadriglie guidate da *gentlemen*.

Categoria 2ª — Equipaggi di gala a 4 cavalli guidati da cocchieri.

Categoria 3ª — Equipaggi completi a due cavalli.

Categoria 4ª — Equipaggi di fantasia ad uno o più cavalli.

Classe 3ª — *Concorso di vetture pubbliche.*

Categoria 1ª — Vetture da nolo a 4 cavalli.

Categoria 2ª — Vetture da nolo a 2 cavalli.

Categoria 3ª — Vetture numerate ad un cavallo.

Categoria 4ª — *Omnibus* ed altre vetture ad uno o più cavalli destinate al pubblico servizio.

Classe 4ª — *Concorso di cavalli da tiro pesante* (Camionnage).

Categoria 1ª — Veicoli attaccati a 2 o più cavalli.

Categoria 2ª — Cavalli attaccati ad un cavallo.

Pei concorrenti che si distingueranno maggiormente vi saranno medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e menzioni onorevoli, e ricompense in denaro a vocchieri.

Le iscrizioni saranno valide fino a tutto il 20 aprile corrente.

Per le iscrizioni, informazioni e programmi dirigersi all'ufficio di segreteria della Società zootecnica in Torino, via Piana, 5.

ESTERO

La caduta di Ferry.

Parigi, 31 marzo.

(R. R.) — Avrete osservato come io abbia sempre insistito nelle mie corrispondenze politiche sull'estrema vulnerabilità della Camera francese. L'esempio di ieri viene a confermare le mie asserzioni. Ferry ed il suo Ministero sono stati brutalmente rovesciati con 306 voti contro 149. Ho sott'occhi il *Giornale Ufficiale* che contiene lo stato esatto e nominativo dei deputati che hanno votato contro il Gabinetto. Vi si riscontrano molti deputati che, ancora pochi giorni sono, votavano ad occhi chiusi pel Ministero.

La seduta di ieri ha dimostrato una volta di più come non si possa mai contare sulla maggioranza e specialmente nella Camera francese.

Questa stessa Maggioranza che ha successivamente approvati tutti i crediti per Tonkin, Madagascar, il Tonkin e la China, che ha accordato in particolare la sua piena fiducia a Ferry ed alla sua politica coloniale, ieri ha fatto il più brusco dei voltafaccia ed ha dato al Ministero il calcio dell'asino. Si è che questa Maggioranza infida si è accorta che, continuando ad appoggiare il Ministero, rischiava di non essere rieletta.

Bisognava vedere — ed era davvero uno spettacolo da far venire il mal di mare — gli stessi deputati che giorni addietro piegavano la spina dorsale quando passava Ferry, gridare ieri a pieni polmoni: *Basta! Ne abbiamo abbastanza! Miserabile! Traditore! Prussiano!* ed altri epiteti più oltraggianti ancora che la penna si rifiuta di registrare.

E il povero Ferry, che soleva entrare sempre alla Camera coll'aria di un sergente che va a far l'istruzione ai coscritti, ieri era pallido, livido, si sarebbe detto che stesse per cadere in deliquio da un momento all'altro. E sì che la seduta durò meno di un'ora.

Clemenceau ha pronunciato uno di quei discorsi taglienti come un rasoio; la Destra e l'Estrema Sinistra coalizzate hanno fatto a gara a chi insultasse con termini più virulenti ed oltraggianti il ministro Ferry.

Questi, *hontsur et confus*, ha dovuto svignarsela per la porta di dietro del palazzo Borbone per non esporsi al fischi e peggio della folla che lo aspettava all'ingresso principale della Camera.

La stessa folla — contraddizione umana! — ha fatto un'ovazione a Paolo Cassagnac e ad Enrico Rochefort; dica poi che gli estremi non si toccano!

Oggi i fogli stipendiati — fra gli altri, non che naso [illegible] è che ricevono dai fondi segreti 10,000 franchi al mese — cominciano a *glisser* sul ministro Ferry e intuonano timidamente le lodi di Freycinet!

La seduta d'oggi alla Camera è assolutamente l'opposto di quella di ieri: vi sono pochissimi deputati e pochissimo pubblico; sonvi invece molti giornalisti che vengono per sapere se il Ministero è fatto.

Presiede la seduta Reinach, e parla per primo il bonapartista Paolo di Cassagnac, il quale si lamenta che il *Giornale Ufficiale* abbia pubblicato un resoconto stenografico inesatto della seduta di ieri.

— Non si fa comprendere al pubblico — dice il focoso oratore — il disprezzo e la collera patriottica dalle quali si è una soltanto condannato, ma associato *(chassé)* il Ministero.

Quando la Camera approva, all'unanimità di 495 votanti, un primo credito di 50 milioni pel Tonkin, sapendo, per approvare gli altri 192 milioni, che sia costituito un Ministero.

Noterò ancora che Trarieux, deputato fervente, che non cessava dall'interrompere gli oratori, arrischiò di essere picchiato di santa ragione da alcuni deputati della Destra.

Al momento di chiudere la presente, non si conosce ancora la scelta fatta da Freycinet, ma si dice che il Ministero sarà costituito per domani.

All'Esposizione di Norimberga.

Lavori d'oreficeria, gioielleria bronzi d'arte, ecc.

25 marzo.

(G.) — Quando vi dicevo che la seriazione storica di questa Esposizione sarebbe riuscita bella e interessante sia pel locale che per il genere degli oggetti esposti, ero ben lontano dall'immaginare l'ascensione e lo splendore che doveva acquistare man mano. Sarebbe impossibile che io vi descrivessi tutte le collezioni e tutti gli oggetti che furono mandati da ogni parte del mondo; accennerò solo ad alcuni per mostrarvi la varietà e la provenienza generale, nonchè per darvi un'idea dell'insieme che colpirà l'occhio del visitatore quando entrerà in questo splendido, magnifico salone dorato, situato nel bel mezzo del grandioso edifizio dell'Esposizione. Lo spazio che prima pareva esuberante, ora, grazie al concorso di numerosi privati, conservatori di collezioni, musei e antiquari, diventa relativamente ristretto.

Tutto ciò che l'uomo ha fatto, dai tempi preistorici fino ad oggi, lavorando metalli, cuoio, smalti, ecc., quivi sarà rappresentato.

Il museo di Aquisgrana manda oggetti d'armamento appartenenti alle epoche romane e meravigliosi, bronzi romani, lavori in ottone del Rinascimento; il Museo di Bologna bronzi etruschi; il Museo di antichità di Breslavia, vasellami in cuoio del 700; il Mariechs Gewerbemuseum di Brünn, vasi in argento, cuoio, bronzo, stagno del Rinascimento; il Museo ducale di Gotha, vasi in argento, utensili in smalto e pietre preziose, ornamenti del Rinascimento e lavori bellissimi di Dinglinger. Il Gewerbeverein di Gratz presenta lavori in filagrana d'oro, ornati in bronzo, prodotti in argento e stagno...

Ma se io volessi procedere nella enumerazione, andrei troppo per le lunghe. Tutti oggetti e collezioni di particolare interesse dal punto di vista storico; oggetti e vasi da chiesa, antichità preistoriche trovate in tombe indiane, bronzi arabi, chinesi e giapponesi, porcellane di ogni epoca e paese saranno inviati da ricchi privati e collettori. Non meno interessanti si presenteranno le esposizioni di diverse Società, ma di queste ne farò oggetto di altra corrispondenza.

Per ora mi urge specialmente annunciarvi che il Museo industriale bavarese, allo scopo di agevolare il cammino dei visitatori, si è già accordato con l'Agenzia Chiari (Milano, piazza del Duomo, n. 40), la quale si assume di fare viaggi dall'Italia alla Baviera durante l'Esposizione di Norimberga, con tappe nei punti principali lungo il viaggio e ribassi sui biglietti, sul vitto e alloggio.

Di questo sarà mia premura tenervi informati non appena il signor Chiari diramerà il suo programma.

Questo verrà mandato *gratis* a chiunque ne farà domanda.

Reati e Pene

CORTE D'ASSISE DI TORINO.

Per legittima difesa.

Nelle due udienze di sabato e martedì scorsi si discusse la causa contro Ochia Giovanni, accusato di furimento seguito da morte, per avere, nella sera del 13 ottobre 1884, in Favria, ferito mortalmente Simone Costantino.

Fra il Costantino ed il Ceha vi erano dei rancori, perchè questi, dopo aver insidiato per qualche tempo, con promessa di matrimonio, una cugina del Costantino, l'aveva abbandonata.

Nella sera del 13 ottobre, trovatisi assieme ad altri nell'osteria di una certa Gallo, vennero a parole; e il Costantino, che era giovane manesco e di cattiva fama, gli disse che non sarebbe andato a pentirsi a Roma.

Infatti, quella sera stessa uscito fuori il Ceha, e, quando questi uscì per ritirarsi a casa, lo assalì armato di coltello.

Il Ceha si pose sulla difesa e, accostatosi al muro, estrasse di tasca un coltello e ne vibrò un colpo all'avversario, producendogli una ferita all'inguine, ferita per cui poche ore dopo il Costantino morì.

Il Ceha invocò la legittima difesa e i giurati glielà concessero e venne assolto.

Presidente cav. Da Gallo; P. M. cav. Cavalli; difensori Cappello e Paretti.

TRIBUNALE CORREZIONALE DI MONDOVÌ.

Medioevo.

Si dice che quella certa frase del 1° articolo dello Statuto dice « La religione cattolica è la religione dello Stato, » ma vuole di senso e che è inutile discutersi sù. Eppure vi è nel Codice penale, l'art. 185, che punisce coloro che offendono in pubblico anche con le semplici parole (o la cosa è molto elastica) la religione dello Stato, e perciò ci danno materia dei processi come il seguente.

Nell'agosto del 1883 morì a Carpi un certo signor Luigi Casarini, di culto evangelico. Nella funzione del seppellimento, nel recinto del cimitero destinato agli acattolici, il signor Federico Gravina, di Caltagirone, tenne un discorso in senso contrario al cattolicismo; ma senza offese personali.

I preti, colpiti ed indignati da quella novità, sporsero querela per *offesa alla religione dello Stato*, chiedendo che il colpevole venisse punito.

La causa fu discussa davanti al Tribunale di Modena, nel giorno 15 dello scorso novembre, ed il Gravina fu condannato ad un giorno d'arresti e 31 lire di multa.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*

(52)

VAL D'ORO

ROMANZO
DI
GABRIELE FERRY

Traduzione di F. U. MARANZANA

XXV.

Il campo dei cercatori d'oro.
(Seguito)

— A torto od a ragione, ho sempre pensato — continuò il narratore — che non succede mai che quello che deve succedere e che per conseguenza non bisogna spaventarsi di nulla. Quindi, quando sono cascato nelle mani degli Indiani io non dubitai che essi avrebbero un bel fare, ma che se io non dovevo morire non vi morirei. Ora, gli Indiani, quel giorno là, erano di umore un po' bizzarro, perchè noi avevamo annientato alla loro truppa una bella porzione di guerrieri nella scaramuccia. Essi deliberarono prima di tutto, in quanto potei capire dai loro gesti, se io dovessi essere scalpato, scorticato vivo, o tagliato a pezzettini. Finalmente, un capo, il più irritato di tutti quanti, persuase i suoi guerrieri d'attaccarmi al palo per servire di mira alle loro carabine.

Essi avevano una giornata intiera da perdere, ed io doveva, durante quel tempo, fare le spese del loro divertimento. Avevo capito qualche parola del loro ragionamento e mi son detto che, contro l'abitudine, non dovendo essere nè scalpato nè arrostito vivo, poteva benissimo darsi che scamparsi anche del resto. Infatti, dallo spuntare del sole fino al tramonto le servii di mira alle loro carabine. Ciascuno dei guerrieri si avanzava, per turno, mirava alla testa e faceva fuoco. Così in quella maniera duecento ottantaquattro colpi di fucile, nè più nè meno; io li contava per distrarmi un pochino, perchè il tempo mi pareva lungo assai.

— Lo credo, — gridò Baraja con grande convinzione. — Ma, signor don Benedetto, se io volete dare ad intendere coi vostri duecento ottantaquattro colpi di fucile.

— Io non ne posso aggiungere uno solo. Vi ho detto che gli Indiani eran piuttosto imbecillini e per soprammercato pessimi tiratori di farmi morire di paura. I più cattivi tiratori, quelli che mi avrebbero potuto ammazzare per isbaglio, non mi tiravano che a polvere. L'ho saputo dopo però. I migliori tiravano a palla. Più di duecento volte ho sentito il fischio del piombo passarmi fra i capelli. Poscia, vedendo che quell'orribile oppressione non mi aveva ucciso, essi mi lasciarono andare.

Ero rimasto dodici ore al palo e posso dire che vi ero stato fucilato per ben duecento ottantaquattro volte. Credete, — proseguì il narratore — che non fosse un trattamento più atroce di un vero supplizio? Quando l'avvicinarsi di una sola morte cagiona tante volte tanto spavento ed angoscie ai più coraggiosi, non è una tortura infernale di raccomandare l'anima a Dio venti volte all'ora, cioè tre volte ogni tre minuti? Perchè ogni momento io credeva che quel giuoco barbaro sarebbe terminato e che ogni colpo doveste esser l'ultimo.

I due interlocutori stettero per un pochino in silenzio. Benedetto si ricordava i bei giorni della sua giovinezza e si lasciava andare alla meditazione; Baraja tendeva l'orecchio, per così dire, ai silenzio di quel deserto, dove si compivano di così orribili drammi.

L'idea di un supplizio atroce che potova durare cinque o sei ore, qualche volta più, ma mai di meno; quel duecento ottantaquattro colpi di carabina di cui il vecchio pastore non poteva far grazia d'un solo, tutto quello metteva nella mente di Baraja.

E, nonostante, un'invincibile curiosità lo spingeva, suo malgrado, a continuare le sue interrogazioni al vecchio.

— Dunque, credete, — disse Baraja rimettendosi a discorrere, — che debba essere uno dei nostri che serva di indizio ai soldati degl'Indiani?

— Cachillo o Gayferos, l'uno che hanno mandato a cercarlo, l'uno o l'altro, e fors'anche tutti e due, — riprese Benedetto; — speriamo che Dio abbia dato loro la forza di non continuare la nostra presenza in questi luoghi.

— Lo temete? — disse Baraja.

— Codesti Indiani sono curiosi come demoni, ed hanno, per strapparvi i vostri segreti, dei sistemi in paragone dei quali quelli della Santa Inquisizione non erano che burle da ragazzi; e benchè, grazie alla destrezza di Pietro Diaz, noi abbiamo perduto le nostre peste, l'indiscrezione di un prigioniero ce li può tirare addosso.

— È spaventevole quello che mi dite, — mormorò Baraja.

— Ma istruttivo, ve lo ripeto. Vi ricordate la notte del giaguaro?

— Piacesse a Dio che ci fossi ancora! almeno non avevamo a fare che con due tigri; ma qui, quanti sono quei diavoli rossi? non oso calcolarli nemmeno.

— Saranno appena un centinaio, — riprese con gran flemma il vecchio pastore, — ed è raro che essi marcino in più gran numero. Ebbene, per ritornare alla notte della Puma, il terrore dei nostri cavalli vi spaventava, ma vi avvertiva altresì del pericolo. Meno la paura, che non ha, lo faccio, a riguardo vostro, la parte dei cavalli, il cui istinto...

Il vecchio tacque al interrompere per girare la testa da tutti i versi.

— ....il cui l'istinto non li lascia mai ingannare, — terminò. — Eh, guardate dunque là, ecco le mule che cessano di masticare il maiz e sembrano stare a sentire.

Baraja trasalì un pochettino.

— Ed ecco il bel cavallo di battaglia di Pietro Diaz che allunga il collo come se fiutasse il pericolo di cui il suo padrone e lui sembrano così vaghi.

— E che cosa proverebbe codesto?

— Nulla, per adesso; ma se questi animali, invece di cessar di mangiare e di aprire le narici e d'allungare il collo, rabbrividiscono e rombano sordamente, codesto vorrà dire che gl'Indiani si cominciano ad avvicinare. Come all'odore del giaguaro, gli animali domestici hanno paura dell'odore soltanto degli Indiani. Essi riconoscono negli Indiani dei padroni, perchè, è una cosa che non si può negare, codesti demonii solamente hanno conservato il selvaggio e maestoso aspetto del re della creazione.

— Caramba! — disse Baraja, — e che vinto per fare l'elogio degli Indiani come avete fatto quello delle tigri?

— E perchè no? Io rendo, quando lo devo, giustizia ai miei nemici. Ma rassicuratevi, le mule si sono ritornate a mangiare, ed il cavallo di Diaz pare si sia impuntito a terra. Diamo un'occhiata intorno al campo.

Dicendo queste parole, Benito si alzò, seguito da Baraja, che i suoi racconti sfiduciavano e spaventavano nello stesso tempo. Ecco sotto i corridoi per scrutare nell'immensità al lontano che li circondava. Ma non si sentiva nulla che potesse indicare l'avvicinarsi del pericolo.

Una dei cavalli mosse di sentinella venne passeggiando, il fucile sul braccio.

— Non avete visto niente, e sentito? — domandò l'ex-battero.

— Non ho visto nulla — rispose la sentinella. — Mi è parso soltanto di sentire un ululato dal fondo di quella insenatura che si vedeva laggiù; ma può darsi che mi sia ingannato. Con tutto questo io sono assai meravigliato che non ritorni nè Cachillo, nè Gayferos.

Dette queste parole, riprese la sua passeggiata, ed i due interlocutori vennero a sedersi di nuovo al posto di prima.

— È un'imprudenza — riprese Benito — in mezzo a tutte le precauzioni che don Stefano d'Arenbiza non ha cessato di mantenere, quella di lasciar questa colonna di fumo tutto il dopo pranzo e lasciarlo stare ancora. Con un cielo sereno come questo è un indizio che si vede di lontano.

— Ne convengo — riprese Baraja — ma aspetta bene che Cachillo, nostra guida, aveva bisogno di qualche cosa che lo facesse orizzontare. L'umanità da un lato ed il nostro interesse dall'altro, esigevano che il capo pigliasse codesta precauzione, per quanto pericolosa esso sia.

(Continua)

Proprietà letteraria
Ogni riproduzione riservata.

Appellò davanti alla Corte d'appello di Modena, che confermò la prima sentenza.

Il Gravina dovette per parecchie volte passeggiare da Caltagirone a Modena e viceversa, e ciò a conto del suo pescato, con grande soddisfazione dei pesci dell'universo.

TOSA BASA.

CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

Processo Becherini.

30 marzo.

Alle 10 1/2 è aperta l'udienza.

Il teste Sampaoli Ettore, di Città di Castello, conferma quello che ha detto il Tavernelle, cioè ch'egli trovossi nel 1882 in quella città e soggiunge che questi, quando venne citato alle Assise, gli raccontò come il Bertagni lo avesse pregato di deporre di essersi trovato presente alla questione del Mantellini col Becherini e di avere intesa la minaccia.

Attesta poi che il Tavernelle è un ottimo giovane, ma ignora se si è portato a Firenze nell'ottobre 1882 solitario.

Il Tavernelle, chiamato, dichiara che Mori era andato alla locanda del *Biscia* a pregarlo di non disdirsi e che anche il delegato Biboni gli aveva dato tale consiglio per non fare fiasco e mentre il processo. Il Biboni nega. Ma il teste conferma ciò che ha detto.

Mentre l'avv. Rastelli particolareggia alla Corte come ha scoperto chi ha donato l'anello alla Boni, legge introdotto il furiere sappatore del 7° bersaglieri Luigi Mantellini, il quale dichiara che conosce la Boni di vista, non di nome, che le ha rivolto la parola, ma nega di avere avuto con lei rapporti amorosi.

Questo, interrogato se conoscesse il Mantellini, risponde di no.

Il proprietario del *Nettuno*, sig. Cesare Nicoli, attesta che il Mantellini è stato al suo servizio quasi due anni ad intervalli; dà ottime informazioni sulla sua condotta; conferma ciò che ha dichiarato l'imputato che nel 1882 era al suo servizio e che non poteva essere libero fino alle 10 di sera. Dice che il Mantellini lo quel tempo amoreggiava con una sua parente, certa Fucci.

L'Adele Bottai, quella che ebbe la camicia a lavare, nega che vi fossero macchie di sangue, ma attesta che era già stata posta nel Pacqua.

Vengono poi interrogate Ilambagini madre e figlia, le quali negano assolutamente che la Boni abbia mai fatto vedere lettere, riconoscere busti che avesse degli amanti; ma non hanno inteso mai nominare il Mantellini.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 2 1/2.

Appena riaperta la seduta, viene presentato l'anello della Carlotta Boni, che essa ha dichiarato di aver ricevuto in dono dal Mantellini. La Boni soggiunge che il Mantellini è il donatore, questi nega. La prima adatta l'anello all'anulare destro, ma con tale difficoltà da non potervi poi levare che a stento.

L'avvocato Rastelli annuncia di sapere che l'anello è stato regalato alla Boni da certo Leopoldo Fantini, orefice. (Sensazione nel pubblico)

Segue quindi l'interrogatorio dei testimoni a difesa dello Chapuis, Zolfini Artaro ed Assunta, Lambelli Luigi ed Orlandini Cesare, i quali con diverse forme sono però concordi nell'attestare in buona qualità dello Chapuis e dichiarano che nella sera dell'assassinio egli era in casa dalle 9 1/4 alle 10.

Anche il teste Giuseppe Mari del Valdarno parla della buona condotta dello Chapuis quando era al suo servizio.

Viene anche interrogata una certa Paolina Valeriani, sarta di nome, in quale ha avuto, come lavorante, la Boni. Essa, nel tempo che la Boni è stata con lei, non si è mai accorta che abbia avuto degli amanti.

Vi è una differenza di data che viene contestata alla Boni, la quale diceva di essere stata con la Valeriani nel 1883, mentre questa asserisce che fu nel 1884.

Oltre questa contraddizione, ve ne ha un'altra in cui è caduta la Boni. Ella dichiarò che aveva cessato ogni relazione col Mantellini nel 1882 e poi asserì che aveva una volta dato a lui appuntamento nella casa di questa sarta. Ora, dato che essa è stata dalla Valeriani o nel 1883 o nel 1884, o non è vera l'appuntamento o non è vero che abbia cessato ogni relazione nel 1882.

Il Lanchetti, trattore d'Empoli, conferma la deposizione del Mantellini e dice di averlo avuto per tre giorni al suo servizio.

Il Corradini, proprietario della Birreria omonima, dice di averlo avuto a servizio dal marzo al dicembre 1883.

Ascanio fanno gli elogi del Mantellini.

Il Pozzi Edoardo, amico intrinseco del Mantellini e quindi compagnevole della vita che egli menavano dal 1881 in poi, dichiara che in tutte le trattorie ov'egli è stato a servizio non poteva mai essere libero prima delle 11 pom.

L'udienza è tolta alle 6 1/2.

TRIBUNALE CORREZIONALE DI GENOVA.

La condanna d'un chierichetto.

La chiesa delle Vigne a Genova era stata fatta segno in questi ultimi tempi a desiderii di ladri ignoti, che, visto e ponderato come le statue di Sant'Antonio e della Madonna non han bisogno d'avere attorno anelli, gingilli e gioie, passarono tosto di portar via dal dito di Sant'Antonio un anello del valore di circa 24 franchi e dalla statua della Madonna fecero passare nelle tasche proprie tanti oggetti preziosi pel constatato valore di più di L. 400.

Una donna raccontava che avea veduto in dito ad un chierico, Clemente Pastorino, l'anello ch'essa stessa aveva regalato alla statua di Sant'Antonio in memoria della buon'anima di suo marito, ed un impiegato della chiesa asseverava come nella notte in cui alla statua della Madonna erano stati tolti i preziosi abbigliamenti, il Pastorino aveva avuto un lume ed era stato un quarto d'ora circa in chiesa.

In base a tali risultanze il P. M. iniziò processo, onde sostenere le ragioni dalle predette stanze e tradusse al dibattimento il Pastorino, onde rispondesse di due distinti furti qualificati, in base alla quale imputazione il rappresentante il P. M. avv. Rebandi chiese la condanna del Pastorino a tre anni e mezzo di carcere.

Nel processo figurarono una quarantina di testimoni, preti fabbricieri, avvocati, sindaci, contestarono dell'imputato, i quali tutti deposero sulla di lui incapacità a delinquere e commettere furti.

La difesa era rappresentata dagli avvocati Carlo Gallo ed Antonio Capodaro, i quali sostennero l'assoluzione del loro difeso; ma il Tribunale accolse per molte considerazioni, assolvendo il Pastorino dall'accusa di aver derubato la Madonna, ritenendolo però responsabile del furto dall'anello a Sant'Antonio, pel quale solo reato lo condannò a sei mesi di carcere computato il sofferto.

Tribunale di commercio di Genova.

Il viaggio sul *Matteo Bruzzo*.

Presso il Tribunale di commercio di Genova si è chiuso il processo intentato al sig. Matteo Bruzzo dai signori Murzio e Galanzi, passeggeri e caricatori di merci sul piroscafo *Matteo Bruzzo*, nel disgraziato viaggio che questi fece all'America del Sud durante l'epidemia dell'estate scorsa.

Il Tribunale, ritenendo in questa circostanza la piena responsabilità dell'armatore Bruzzo, lo condannò al pagamento dei danni sofferti dal Murzio, previa perizia delle merci da questo imbarcate, nonchè, al pagamento di lire 1814 40 al Galanzi e alle spese del giudizio.

Corte d'Appello di Aix.

Processo *Ortigia-Oncle Joseph*

Il 27 marzo scorso ad Aix mesi la sentenza emessa da quella Corte d'appello, nella causa del processo *Ortigia-Oncle Joseph*, menzionati, come si sa, vicino a Livorno.

La Corte, ritenendo che la collisione dei battelli piroscafi avvenne in mare libero, rigettò l'eccezione esposta dalla Compagnia Florio di cosa già giudicata in Italia, dichiarando incompetenti i Tribunali.

Deliberando poi sul merito della causa, condannò la Compagnia Florio al pagamento del valore dell'*Oncle Joseph* sommerso, nonchè delle merci che si trovavano al suo bordo a quel momento, ed al risarcimento dei danni alla parte civile. È un affarone di qualche milione.

La Compagnia Florio ricorre in Cassazione.

Arti e Scienze

Giovedì, 2 aprile

VIAGGIO IN AFRICA

DI

AUGUSTO FRANZOI

Ed eccoci alla promessa pubblicazione di alcune fra le principali scene o descrizioni del viaggio africano di Augusto Franzoi.

I lettori comprenderanno facilmente che non possiamo dare in questo colonne nè tutto il viaggio, nè meno tutte le descrizioni più importanti. Il viaggio intiero comprenderà un grosso volume di oltre 400 pagine, che uscirà quanto prima adorno di incisioni e di illustrazioni: e se pubblicassimo tutte le descrizioni più importanti dovremmo pubblicare... tutto il libro; perchè tutto esso è importantissimo e interessantissimo.

Limitiamoci adunque ad alcune parti unicamente. Ma perchè il lettore abbia almeno un'idea del viaggio, fra brano e brano del Franzoi, tra scena e scena pubblicata, daremo un sunto brevissimo dell'itinerario del viaggiatore.

***

Augusto Franzoi lasciava l'Italia nei primi giorni del 1882, e nel marzo si trovava al Cairo. Quivi passò il mese d'aprile, scrivendo e disponendosi pel viaggio nell'interno del Continente Nero. Il 8 maggio lasciava Cairo e si recava a Suez, il 13 dello stesso mese s'imbarcava pel Mar Rosso, il 16 era a Gedda, il 22 sbarcava a Massaua.

Quivi dovette fermarsi a lungo ad aspettare il permesso di re Giovanni per penetrare e attraversare l'Abissinia.

Il Franzoi era partito con un compagno, il signor Boccalfoni, il quale, però, ammalatosi gravemente a Massaua, non potè seguitare il viaggio in Africa, mentre il Franzoi da solo decise di andare innanzi.

Il 19 luglio lasciava Massaua, il 29 scriveva da Umkulla, poi, con una carovana greca, dopo vicende e peripezie trenta nel viaggio, per Kalamata giunse a Keren. Attraversato il Gaderef, nell'ottobre 1882 era a Inga, poi a Kassala, di là a Kadorif nel Sennaar, donde il 13 novembre partiva pel Galabat ove giunse nel dicembre successivo.

A Galabat fu gravemente malato, e generosamente ospitato da Saib bey. Caratteristica e commovente è la narrazione delle premure tenutegli da questo arabo e signorile principe sudanese.

Saib bey, non pago di accogliere nel suo palazzo il Franzoi, quando questi decise di partire, lo accomandò con raccomandazioni e lo fece accompagnare da' suoi.

E qui, mentre il Franzoi è sulla strada da Galabat a Gondar, lasciamo a lui il narrare quello che gli accadde per strada.

GLI ZINGARI

Una fustigazione.

Sebbene ci trovassimo in piena dicembre e il buon mattino — il caldo della via era soffocante. E dopo non più di due ore di marcia — verso le ore 9 ant. — scorgendo una infinità di tende alzate lungo le rive d'un torrente — anch'io mi avvicinai alla carovana a cui *Scek* Saib mi aveva confidato colla minaccia di non so quali pene se mi fosse toccata, da Galabat a Cilga, la più piccola disgrazia.

Erano tende di zingari d'una tribù di quella stessa gente che incontrai nelle vicinanze di Kassala.

E, mancre delle splendide opere d'arte che avevo ammirato, entrai nell'accampamento *gitano* col cuore pieno di ansualiti festosi.

Intanto della gente della mia carovana parte mi aveva preceduto alla cerca per avvertire il capo tribù che un fratello di Saib bey accompagnava i zingari di una visita; e parte mi seguiva diffidente e guardinga.

Ma mentre stavo acquistando i cani, accarezzando i bimbi e sorridendo alle vecchie — sempre prime coi bimbi a saltar fuori per ogni novità — da una turba di altri *pueri lucentes* mi arrivò in mezzo agli occhi e proprio alla radice del naso un qualche cosa di duro che non potei *prevedere* per il solo che mi batteva sul viso.

Era una palla di legno che, senza arrecarmi gran male, bastò a farmi cadere qualche goccia di sangue dal naso.

Coloro che mi seguivano diedero tosto mano alle armi e con un grido d'inferno parevano apprestarsi ad adoperarle — non so poi contro chi, giacchè bimbi, vecchie e cani erano scomparsi. Ma giunti quasi subito i *grandi* della tribù (il capo era assente) con quelli dei miei che mi avevano preceduto — dopo non lungo discorrere — cruditi ogni cosa finita. Ed io fui primo a ridere dell'avventura.

Entrammo in una tenda vastissima, destinata, come seppi poi, all'uso di tribunale ed a quello dei grandi ricevimenti. Subito arrivarono quindici o venti vasi di *merissa*, le pipe, gli occhi di fuoco delle belle ragazzone, le fiocle sospettose dei giovani gitani e tante altra roba giunse che non ricordo più.

Fatto è che fui chiuso in un circolo ristrettissimo che appena mi lasciava l'aria del respiro

E vuotata e ribevuta una tazza, subito me n'era posta sotto il naso un'altra. E tutte parlavano insieme — senza bocche almeno.

Poi, chi mi spingeva per esaminarmi e bere, chi mi piantava per esaminarmi gli abiti, chi mi tirava i capelli per dirmi che hanno il colore del *miele* (!), chi mi afferrava i piedi come se avesse voluto portarmi via le scarpe, chi mi tirava le orecchie meravigliandosi che non fossero bucate.

Ma il punto più estimato di esame era il mio naso ancora gonfio, sul quale tutti avrebbero preteso di porre qualche unguento o qualche empiastro.

Insomma, martirio uguale non provai mai. Non ne potevo più. — Sicchè dopo di aver arrischiato di morir soffocato

Col solo in tasca ed una palla in fronte

quasi come vorrebbe finire il De Amicis — arrischiato di morire soffocato, arrabbiato come un idrofobo.

Finalmente la folla fu fatta uscire ed io fui fatto sedere in un canto solitario, quasi re decaduto del quale più nessuno doveva occuparsi. Era ora!

Allora Ibraim — *mio papa* carovana — e quattro vecchi zingari che soli erano restati con noi nella tenda si misero per terra in circolo, volgendomi le spalle. E fumando e bevendo cominciarono a discutere con vivacità in un gergo del quale nulla comprendevo.

Stavo per dormire quando strida di donne e di bambini, che partivano dall'esterno, mi scossero. Il cuore vivamente mi vidi la tenda come se si fosse impegnata di fuori una rissa e qualcuno vi si abbracciasse per resistere.

Mentre chiedevo al capo carovana che cosa succedesse, un vegliardo entrò.

Qualcuno di fuori lo trattenevo ancora per un capo del manto.

Aveva il viso contratto e il petto ansante.

I quattro zingari gli mossero incontro tutti insieme gridando a squarciagola. Ed egli, fissandomi con uno sguardo che ricorderò sempre — ebbe appena il tempo di allungare contro di me il braccio sinistro nero per dire: *Io maledico contro.*

Ma nulla potè dire, chè subito fu spinto fuori. Quel braccio però rimase proteso finchè potè mostrarmi.

Insieme al vegliardo uscirono anche i zingari ed Ibraim. Io tenni loro dietro fermamente persuaso che si trattasse di qualche pazzo.

Ma spartitasi la folla il mio sguardo si posò sopra un bambino nudo, di sette od otto anni, col capo rovesciato, col corpo sanguinante, sfracciato disteso al collo di una donna che pareva pazza e che, non sapendo come fuggire, si aggirava su se stessa riparando il bambino col capo e colle braccia, mentre tre zingari, con solide verghe, percuotevano spietatamente lui e lei.

Dindi in un orio e mi slanciai verso la donna, deciso a tutto per difenderla. Ma non ebbi bisogno di far altro perchè i tre manigoldi, arrestati a dalla paura di colpir me che tenevo abbracciati quei due corpi e dal comando di qualcuno fra i capi presenti, si ritirarono.

Il povero bambino era il *colpevole* di aver scagliata la palla contro di me. I quattro vecchi — restati nella tenda — erano i giudici che l'avevano condannato alla fustigazione. Il mio capo carovana era l'uomo che aveva voluto quel castigo.

Fuggii dal campo e considerai l'assenza presto a Cilga per non vedermi più d'attorno quel ribaldo di Ibraim.

***

Ho voluto narrare questo fatto perchè esso dà un'idea, benchè scolorita, della *leggi* che governano i *gitani* dell'Egitto.

Mentre l'Egitto ha un simulacro di giurisdizione sui beduini — nulla ha mai pensato di poter fare sui numerosi zingari che percorrono il suo territorio.

I capi tribù regnano tirannicamente sul loro piccolo popolo, sopra il quale hanno diritto di vita e di morte.

Non solo non pagano al Governo tributo alcuno; ma essi stessi lo esigono dai villaggi per i quali passano, in generali ed in bestiame, talvolta anche in bimbi e donne.

Per ottenere tutto questo raramente impiegano la violenza, poichè i villaggi da tempo immemorabile sono avvezzi a simili pagamenti, i quali hanno perfino la regola d'una tariffa consacrata dalla tradizione.

I *gitani* dell'Egitto si formano nelle stesse accompagnante per più di dieci giorni. Quelli che incontrai nelle vicinanze di Kassala vi stavano da due mesi perchè una delle mogli del capo era gravemente ammalata; e bisognava udire i *fieri* propositi di quella gioventù alla quale mai era successo di dormire due mesi — due volte l'eternità — collo stesso pieco di montagna in faccia e colle stesse donne per vicinissime di tenda!

***

Non hanno nel loro codice che due pene. La fustigazione e la morte.

La pena di morte è inflitta col mezzo della bastonatura, la quale dura finchè il condannato sia spirato. Allora solo ha luogo il taglio della testa che viene consacrata e lasciata sopra un alto palo per un giorno, poi sotterrata col resto del cadavere.

Muore senza dare un mio gemito — senza troppo contorcersi per lo spasimo — è la riabilitazione... postuma del condannato e il forte esempio della tribù.

La pena di morte è inflitta nei casi di rivolta contro il capo o di sinpro o di forte contro qualcuno appartenente alla tribù.

Non si pronunciano condanne di morte pei fanciulli, pelle donne, pei vecchi. La fustigazione limitata... all'agonia è la loro pena massima.

Ma non di rado succede che dall'agonia i condannati passino direttamente alla tomba.

A. FRANZOI.

*** Il nuovo viaggio di Franzoi.** — Il Comitato promotore, continuitosi per appoggiare il nuovo viaggio in Africa del l'esploratore Augusto Franzoi, è convocato nella sala della Società promotrice dell'industria nazionale, in piazza Castello, 29, per la sera di venerdì 3 aprile, alle ore 8 1/4, per la discussione dell'ordine del giorno seguente:

1° Elezione del presidente, in seguito alla rinunzia del dottor Rostagni, unito nella precedente riunione;

2° Proposte varie d'urgenza.

Il segretario
G. I. ASSERETO.

*** Concerto Thomson.** — Pubblichiamo volentieri l'intero programma del concerto di domenica all'Alfieri:

1. Vieuxtemps — Quarto concerto in *re minore* - Thomson.
2. Schira — *Sognai*, romanza - Sig.ª Almery-Lilstar.
   Ofilia Ruta — *Mariuccina* - Id.
3. Sidmonsky — *Berceuse* - Thomson.
   Babinstein — Romanza in mi b. - Id.
   Brahms — Danza ungherese in *sol min.* - Id.
4. Giulia Ruta — *a) Primavera*, bozzetto caratteristico - Sig.ª Ruta.
   b) Musia serenata - Id.
   c) Gavotta in la magg. - Id.
   d) Allegro appassionato - Id.
5. Gounod — Aria dei gioielli nel *Faust* - Sig.ª Almery-Lilstar.
6. Paganini — Variazioni di concerto sul tema: *Non più mesta* - Thomson.

Maestro al pianoforte sig. Giuseppe Luzzi.

*** Teatro Carignano.** — Stasera ultima recita della Compagnia Nazionale a beneficiata del valente artista Enrico Reinach.

Si rappresenterà *L'ordinanza militare*, di Testoni, ed *Il figlio di Coralia*, di Delpit.

Non aggiungiamo altro.

*** Teatro Rossini.** — Dobbiamo registrare due notizie, una piacevole l'altra no. La prima riguarda la serata dell'attore Tancredi Milone, di cui, per circostanze indipendenti dalla nostra volontà, non abbiamo potuto parlare ieri. Diremo adesso che la serata del Milone riuscì come sempre le beneficiate dei bravi attori, cioè una bellissima festa.

Il teatro era letteralmente zeppo di pubblico accorso oltrechè ad onorare il serbatante, anche ad udire le scelte produzioni che si rappresentavano.

Due disgrazie fan un fortuna di Carlevaris è una delle... grazie fortunate del teatro piemontese; lo *Tolo d'Turin* di Augusto Liberi è un prologo piacevole; *Cracchi e Padrona*, scherzo comico dello stesso Milone e *Vino bambin d'un can* è una farsa da far sbellicar delle risa.

Tutta questa grazia di Dio componeva il programma della spettacolo, e è facile immaginare se sia stato gustato ed applaudito insieme al serbatante, dal pubblico.

Al Milone poi furono regalati fiori sotto vario forme, i quali servirono ad aumentare il brio della serata.

La notizia meno piacevole è quella che per mancanza è annullata l'ultima recita della Compagnia piemontese a questo teatro, colla *Fia sola*, l'applaudita commedia del Pietracqua.

E domani la Compagnia fa vela pel Possati di Milano dove si fermerà fino a tutto maggio. A giugno probabilmente farà ritorno a Torino sulle scene del Balbo e soltanto nell'ottobre riscenderanno al Rossini.

Auguriamo alla brava Compagnia che ritorni dalla svolazzata fuori dal vecchio nido carica di fortuna.

*** Teatro Nazionale.** — L'apertura di questo teatro è fissata per sabato.

Si comincerà coll'opera *Don Pasquale* e coi ballo *Pietro Micca*.

*** Teatro Balbo.** — L'annunciata stagione di primavera verrà inaugurata stasera con quel giocoso di musica giocosa che s'intitola *Frà Diavolo*.

L'opera dell'Auber avrà ad interpreti le signore Felicina Tancioni (Zerlina) e Giovanna Cavalieri (Lady Roobury), ed i signori Ercole Cattica (Frà Diavolo), Ettore Borelli (Beppo), Luigi Passetto (Giacomo), Quirico Merly (Lord Roobury), Ettore Contarini (Lorenzo) e Gennaro Filippetti (Matteo).

L'orchestra, composta di distinti professori, sarà diretta dal maestro Gino Golisciani.

Al terzo atto verrà eseguito un ballabile (*Tarantella*) composto dal coreografo E. Cecchetti.

Mille auguri.

*** Arena Torinese.** — Domenica 6 aprile, alle ore 4 precise, si riaprirà questo teatro colla drammatica Compagnia di Giuseppe Galletti.

Si avverte che le rappresentazioni festive avranno luogo anche nel tempo cattivo, contenendo il locale più di 1000 persone al coperto.

*** Recita di beneficenza.** — Annunziamo che lunedì prossimo, 6 corrente, al teatro Carignano, avrà luogo una serata promossa da un Comitato di ex-militari a beneficio del monte pensioni a favore dei Veterani italiani ed in commemorazione della battaglia di Goito.

Prenderanno parte al trattenimento la Società filodrammatica fra giovani autori ed attori, e distinti professori e dilettanti di musica e di canto, i quali tutti contribuiscono all'opera di beneficenza.

*** Conferenza Saffi.** — Per cura della *Fratellanza Repubblicana* di Milano, verrà pubblicata in un opuscolo la conferenza tenuta al teatro Castelli da Aurelio Saffi nella ricorrenza del 10 marzo.

L'opuscolo conterrà di 32 pagine, formato 16° grande con copertina, e sarà venduto al prezzo di cent. 10.

*** Giornali nuovi.** — Oggi comincierà le sue pubblicazioni trisettimanali a Pavia il *Corriere Ticinese*, diretto dal signor Luigi Mascarello

Al confratello auguri di prosperità.

*** Compagnia francese Achard.** — Si attende a Napoli la Compagnia drammatica francese Achard, che avemmo l'anno scorso al teatro Scribe, per fare alcune rappresentazioni della *Clara Soleil*, di Gondinet e Barrière, e del *Maître de forges*, di Ohnet.

*** Giro artistico.** — L'impresario e proprietario dei teatri Doria e Alfieri di Genova, signor Daniele Chiarella, intraprenderà, in unione al suo socio signor Napoleone Gallo, un giro artistico a Torino, Firenze e Roma colla prima artista signorina Gemma Bellincioni appositamente scritturata per straordinarie rappresentazioni della Traviata.

Comincierà da Torino, ove domenica 6, darà al teatro Vittorio Emanuele la prima rappresentazione.

*** Alla memoria di Carlo Boncompagni.** — Il giorno 3 novembre dell'anno scorso la nostra Università inaugurava, con festa solenne, un monumento marmoreo al conte Carlo Boncompagni, al valoroso statista e patriota, che di questo Ateneo era stato lustro e decoro. Parlarono in quella solennità il prof. cav. Ermanno Ferraro, segretario del Comitato; il prof. comm. Enrico D'Ovidio, rettore; il prof. Raimondo Giorgio Ammirati, preside della Facoltà di giurisprudenza, e pronunciò l'elogio dell'onorando italiano il deputato Attilio Brunialti.

I discorsi pronunciati in quella occasione, più un elenco delle opere del Boncompagni, sono ora stati raccolti in un opuscoletto, edito dalla tipografia editrice Candelletti, il quale sarà letto con interesse da quanti hanno in onore l'alto ingegno, la vasta dottrina e le specchiate virtù dell'illustre patriota.

*** Opera nuova.** — Al teatro Reale di Madrid si rappresentò con esito felice una nuova opera del maestro Gaspare Villate intitolata *Baldomero*. A Riga, in Russia, venne rappresentata un'altra opera di Giorgio Viecling intitolata: *Alarico*.

*** Pro Ole Bull.** — In Norvegia venne aperta una sottoscrizione per erigere un monumento al celebre violinista Ole Bull. Vennero già raccolte 50,000 corone.

*** Monumento a Serow.** — Nel monastero di Sant'Alessandro Newsky venne inaugurato un monumento in memoria del compositore Serow, autore delle opere *Giuditta* e *Rogneda*, ed è ritenuto uno dei fondatori della scuola musicale russa contemporanea.

*** Nuovo ballo.** — Al teatro della Monnaie di Bruxelles venne rappresentato un nuovo ballo intitolato: *Le singare*, di Edmondo Cattier, musica di Bloomen. Questo ballo ebbe un esito abbastanza buono.

*** Opera italiana a Barcellona.** — La stagione primaverile d'opera italiana, che avrà luogo al teatro del Liceo di Barcellona, si aprirà coi *Capuleti e Montecchi*. Verranno pure rappresentate: *L'ebrea* d'amore ed *Il nascondo fanciullo*. Fra gli artisti scritturati notiamo la Kapfer-Berger, la Pierson, la Cortini, il Manrel, il Mauri ed altre celebrità.

A semplice avviso o richiesta si cambia senz'altro l'edizione della Gazzetta e l'indirizzo dell'associato.

CRONACA

Giovedì, 2 aprile

Giovedì santo. — La cronaca religiosa segnava ieri varie funzioni, fra cui la Cena del Signore, cioè l'istituzione del sacramento dell'Eucaristia. Dopo mezzodì, visite ai sepolcri. Verso sera, discorso sulla Passione di Gesù Cristo, ed in alcune chiese la *lavanda ai piedi*.

Gli omnibus. — A proposito di quanto abbiamo scritto ieri intorno alla fine degli omnibus pubblici nella nostra città, abbiamo udita anche l'altra campana, quella che suona in favore dei costruttori e proprietari degli omnibus, signori Diatto. Ecco come starebbero le cose:

I signori Diatto non avrebbero sollevata la pretesa di aumento pel fitto degli omnibus. La Società anonima esercente, invece, chiedeva che il fitto venisse ridotto da L. 6 a L. 4 per vettura, mediante un contratto della durata di soli sei mesi, rescindibile mercè il preavviso semplice di un mese, restando, come prima, a carico dei proprietari le riparazioni e la manutenzione degli omnibus, secondo le prescrizioni municipali.

Questi patti non erano accettabili da parte dei signori Diatto, i quali non potevano concedere riduzione maggiore di una lira per vettura, e si sarebbero acconciati in fatti a portare il fitto a L. 5, restando fermo nelle altre parti il precitato contratto. Questi patti, la Società anonima esercente, non credette nel proprio interesse di accettare.

Questa circostanze noi abbiamo pubblicate per ispirito d'imparzialità. Ciò che urge è che al più presto ricompaiano gli omnibus, e, quanto meno, sia aumentato e regolato il servizio delle tramvie in modo che venga supplito alla mancanza di quella comodità di circolazione economica che gli omnibus presentavano.

Intanto questo improvviso scioglimento della Società degli omnibus reca un danno reale a molte persone che di essa non hanno colpa alcuna, e questi sono i cocchieri ed i fattorini.

Pei cocchieri la cosa andò meno male, perchè parte di essi furono trattenuti oltre il 1° aprile pel servizio delle scuderie, ma un'altra parte di essi e tutti i fattorini si videro ieri piantati in asso, col loro conto regolato, è vero, ma senza la possibilità di trovarsi, il per il, un'altra occupazione.

Parecchi di loro si son recati ieri da noi e ci hanno esposta la loro infelice condizione. Essi avevano avuto lontano sentore di un probabile scioglimento della Società, ma ne ignoravano assolutamente il termine di tempo, non ne furono mai avvisati ufficialmente; d'altra parte potevano lusingarsi a buon diritto che le cose avessero potuto comporsi, e così non cercarono altre occupazioni.

Noi comprendiamo benissimo che dello scioglimento improvviso nessuno è tenuto a rispondere, pure ci facciamo lecito di raccomandare la condizione dei fattorini alla Società degli omnibus.

Veda essa se è possibile scomparli, per una quindicina di giorni almeno, in qualche lavoro, tanto per non lasciare senza lavoro e senza paga un personale che fece per tanto tempo buon servizio.

È certo che come sarebbe stata vivamente biasimata e condannata la scioltezza del personale servente quando avesse abbandonato improvvisamente il lavoro, così non può essere immune affatto di censura la condotta della Direzione che licenziò improvvisamente e senza indennizzo un personale cui avrebbe potuto per lo meno preavvisare.

Istituto per i ragazzi rachitici. — La Direzione della Società delle scuole per i ragazzi, che da quattordici anni vive in Torino, ha deliberato di aprire in Torino un grande *Istituto pei rachitici* nel quale la tremenda malattia infantile possa essere curata con tutti i sistemi suggeriti dalla scienza moderna.

In questo grande Istituto si accentrerebbero le varie piccole ora sparse per la città, facilitandovi l'accesso, anche dai punti più lontani, con regolare servizio di omnibus.

Oltre alle sale per l'insegnamento didattico, il nuovo Istituto dovrà avere una grande palestra ginnastica, stanze pei bagni e per le docce, un'infermeria chirurgica ed un'ambulanza medica.

Ma per dare sede degna e appropriata a questo complesso di mezzi, non cui la carità e la scienza vogliono combattere è sperano di vincere la malattia dei rachitismo nelle varie sue manifestazioni, occorre di fabbricare dalle fondamenta un vasto edificio che, secondo i disegni già allestiti, dovrà innalzarsi sopra una area di circa 4000 mq., occupata per un terzo dalla fabbrica e pel rimanente da giardini.

L'edificio sorgerà a due piani fuori di terra, in quello a terreno troveranno sede le aule scolastiche, la palestra ginnastica, la sala di refezione, i bagni, l'ambulanza medica, la Direzione, ecc.; in quello superiore verrà stabilita una infermeria, capace di 24 letti, per la cura di quei casi speciali di rachitismo e di quelle particolari deformità fisiche, cui, meglio che la semplice cura ricostituente, o l'applicazione di apparecchi ortopedici, possono giovare i nuovi metodi operativi, nei quali la scienza chirurgica fece in questi ultimi anni mirabili progressi, come sarebbero la osteoclomie e le riduzioni forzate.

La spesa occorrente all'edificazione ed all'andamento di questo Istituto, secondo i disegni ed i calcoli preparati dall'egregio ing. Tonso, sarebbero di circa 180 mila lire.

Per sopperire a questa spesa la Direzione ha fatto con apposita circolare appello alla carità cittadina affinchè sia resa possibile la creazione di questa nuova istituzione di carità, per la quale tanti infelici bambini, che erano destinati ad una morte precoce o ad un'esistenza fra le più misere, di pesi a loro stessi ed agli altri, avranno conforto di amore, di cura e di aiuto, e saranno fatti capaci di guadagnarsi onestamente la vita col proprio lavoro.

La circolare è firmata da tutti i membri della Direzione di cui è capo ora il conte E. Ricardi di Netro e dal Comitato dei benefattori.

La circolare stabilisce eziandio i modi di concorso. Essi sono i seguenti:

Gli oblatori di somme non minori a L. 5000 saranno soci fondatori, e coi loro nomi verranno intitolati i letti dell'infermeria.

Gli oblatori di somme fra le L. 1000 e le L. 5000 saranno soci promotori.

Qualunque somma, anche di poche lire, sarà con grato animo accettata.

I nomi dei soci fondatori e dei soci promotori come pure di tutti coloro che con atto di ultima volontà avranno legato all'Istituto una somma non minore di L. 1000, saranno incisi su apposito lapide marmorea, da collocarsi in luogo d'onore nell'erigendo Istituto.

Speciali coperture saranno, secondo i casi, stabilite per gli oblatori di più cospicue elargizioni.

I nomi di tutti gli oblatori, a mano di mano effettuato desiderio contrario, saranno pubblicati sui principali periodici della città.

Le offerte si ricevono presso il presidente, conte Ricardi di Netro, in via Alfieri, n. 6. — Il tesoriere cav. G. B. Auxilia, via Provvidenza, n. 4. — Il sig. cav. Achille Gievara, segretario, via Piana, n. 1.

Nella Corona d'Italia. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto, col quale il signor Pombia Cesare viene nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

La nostre campagne. — Le esalazioni ai prati son pressochè ultimate; qua e colà anzi si va spandendo il concime, che in questa stagione favorisce mirabilmente il riprendere della vegetazione.

Intanto ferve il lavoro dei campagnuoli attorno all'irrigatura e strusciatura dei prati, nei quali inoltre si espongono i fossi, si ripuliscono e rimarginano le carreggiate praticate durante l'inverno.

Lungo i fossi e nelle ripe si stan completando le piantagioni dei salici e dei pioppi e si seminano le avene.

Si van seminando le avene; si prepara il terreno per l'imminente semina della canapa.

Nelle vigne si lavora alacremente a mettere in ordine la palatura e ad eseguire la potatura.

(Dalla *Gazzetta delle campagne*)

Associazioni, Opere pie, Circoli e Società operaie.

— *Comizio generale dei Veterani* 1848-49. — Si porta a conoscenza dei soci che l'assemblea di aprile fu indetta per il giorno 12, domenica alle ore 2 pomeridiane, nel solito locale gentilmente concesso dall'Associazione generale degli operai, in via mercanti, n. 14.

Il pranzo in commemorazione della battaglia di Goito avrà luogo all'*Albergo Firenze*, via al Ponte Mosca, n. 3, alle ore 6 pom. e la scelta ne è fissata in L. 5, che si riceveno alla sede del Comizio, via Rosina, 3, e presso i sigg. Bonino Luigi, via Garibaldi, 13, Gerbola Carlo, piazza Castello, 18, nonchè presso l'Albergo stesso.

— *Società cooperativa fra lavoranti sarte, modiste e cultrici in biancheria.* — Il consiglio d'amministrazione invita tutti i signori azionisti della Società a radunarsi in assemblea il giorno 13 corrente aprile, alle ore 8 pom., nei locali della Società, via Porta Palatina, n. 1, piano 1°, per discutere il seguente ordine del giorno:

Presentazione del bilancio sociale;
Comunicazioni diverse.

— *Società velocipedistica.* — Si pregano i soci a voler intervenire alla seduta che avrà luogo sabato, 5 aprile, alle ore 8 1/2 pom., per comunicazioni di grande importanza.

La seduta sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

— *Società torinese protettrice degli animali.* — Il consiglio direttivo terrà la sua seduta ordinaria lunedì, 6 aprile, alle ore 2 pomeridiane, in via della Rocca, 42, locale sociale. Ogni socio ha diritto d'intervenirvi.

Pesce d'aprile. — Ieri a Genova scoppiò uno spaventoso temporale; nelle acque straordinariamente ingrossate, alcuni giornali pescarono alcuni centinaia pesci della specie *pisces aprilinus*.

La predizioni di Mathieu de la Drôme. — Mathieu de la Drôme fa le seguenti predizioni sul mese di aprile:

Periodo di bel tempo alla luna piena, che ha cominciato il 30 marzo e finisce al 7 aprile.

Brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico, dal 1 al 3, Venti dal 5 al 7.

Forti acquazzoni all'ultimo quarto della luna che comincierà il 7 e finirà al 15. Pioggia intermittenti in Lombardia, nel Veneto e in Piemonte. Crescita momentanea dei corsi d'acqua.

Brezze forti sul Mediterraneo durante tal periodo, specialmente nel golfo di Lione e sulle coste di Catalogna. Agitatissimo l'Adriatico.

Cielo calmo e sereno alla luna nuova, che comincierà al 15 e terminerà al 21. Forti geli imitativi nella Svizzera, nel Piemonte ed in Lombardia. Bel tempo in tutto il bacino Mediterraneo.

Periodo assai somigliante al primo quarto della luna che comincierà il 21 e terminerà il 28. Mare calmo.

Bel tempo il giorno 30.

Mese bello dal 1 al 7, variabilissimo dal 7 al 15. Mattinate fredde e sere fresche dal 15 al 30. Vegetazione poco precoce. L'igiene è da osservarsi.

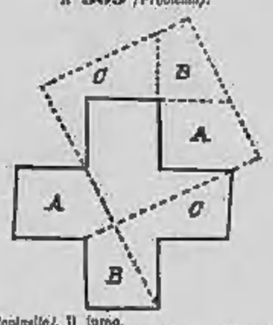
Chi rompe paga. — Ieri certi R. Giovanni, d'anni 31, R. Giuseppe, d'anni 63 e Daniele, d'anni 27,

LINGERIA AMERICANA Non abbisogna bucato nè stiratura | Colli diritti alla milanese L. 0 60, id. rivoltati Vittorio » 0 90, Polsini diverse forma » 1 50 | pezzo | **GUANTI PELLE** di Milano | 2 Bott. L. 1 20, 3 » » 1 50, 4 » » 1 75 | Sveglia viva Americana piccola L. 8 50, in nichel inalterabili piccola » 9 50, garantite per 1 anno grandi » 21 50 | Spedisconsi franca per tutta Italia, oltrepassando la cifra di L. 10. Presso i | **MAGAZZINI MILANESI,** via Po, 18, di fianco al portone TORINO. *Importo busti, crovatte, guanti, pantofole* in grande assortimento

Atti della Società anticholerica.

Soluzioni.

N. 505 *(Problema).*



N. 506 *(Indovinello).* Il fumo.

N. 507 *(Domanda).* 1° La lingua d'oca — 2° Prato e Palmanova — 3° Uno degli aiutanti del cavaliere.

N. 508 *(Sciarada).* Cari-caro

N. 509 *(Parola quadrata).*

ROMA
ODOR
MORI
ARIA

N. 510 *(Monoverbo).* Congiunzione.

Indovinatelo!

N. 520.

REBUS.

N. 521.

Quesito.

Sai tu qual vola, lettore,
di Roma il monumento
che non ne consentanti
lo fanno in un momento?
Stella Polare.

N. 522,

Parola a scambio di vocali.

No, non sei degna di tu m'adorini.
Parte staccata di maggiore intiero.
Mia bella il porta, e l'hanno i dameriui.
San profondo sotterra — bianco o nero.
Foggi da me, se a caso t'avvicini.
Pier Antonio.

Piccola posta.

(27 marzo)

Viola d'aprile. — Ci duole assai dell'accaduto, che attribuiamo alla lavagna della corrispondenza. Gli sprazzi non furono pubblicati perchè erano il non voler scrivere su di una facciata del foglietto, furono tagliati col ghiaccio, Dracia del resto; ai nostri signorina che le viole godono tutta la nostra considerazione ed anche quella degli altri che, come voi, si permettono di parodiare il suo pseudonimo.

Violino di maggio. — In maggio un violino? Sonerà d'amore corrimento!

La Speranza. — Gli sternelli non sono giuochi, e le rime non sono giuste. Ritenti e... si metta in regolo.

Sig. *Giuseppe A.* — Crediamo si tratti di un equivoco. Mandi la lista perchè il positivo possiamo regolare in seguito.

Sig. *E. B.*, Torre Pellice. — È una legge che si fa lei, ma che non possiamo accettare. Perciò, silenti!

Colibrì. — Le [illegible] matrimoniale sono moltissime: per rispondervi dovremmo fare un articolone. E poi, l'argomento fa a pugni collo scopo dell'*Anticholerica*.

Baronessa N. N. — Sissignore, nella nostra pochezza risponderemo ai quesiti ed alle curiosità altrui, perchè ci vengano esposte chiaramente le domande.

Lupo Mannaro. — Questo poi no! Rispetto a tutti, massimamente alle signore.

Aralda. — Ci abbiamo pensato molto prima di lei. Lo stemma è già fatto; non conforme al suo che, senza dubbio, è un gineprolo, ma senza pretesa; lo vedrà in questi giorni.

Sig. *Massimo*, 16. — Faremo il possibile.

(29 marzo)

Giovane romana. — Pensate che ella sia di passaggio! Serberemo di lei la memoria come di una splendida meteora venuta a rischiarare il nostro cielo. Ma anche dall'Eterna si ricorderà di noi? Speriamo. Il premio ne indirizzo datoci.

Beatrice. — Le signorine felicissime così perchè che quando se ne incontra una si prova una vera soddisfazione. Si mantenga sempre così. Noi faremo il possibile per non turbare l'armonia dei vostri sentimenti con lettere meno buone. Ha ragione di chiamarsi così.

Quanto al resto, non dubiti che saremo scrupolosamente esaudirvi suoi desiderii. Ci mandi la lista dei premi ricevuti, e non si commuova più perchè può danneggiare i suoi occhi che non abbiamo mai visti, ma che ci figuriamo come quelli di Yolanda.

Sig. *P. A. O.* — Basta una. Ricevuta.

Sig. *B. Francesco*, Chieri. — Sissignore, purchè corrispondano ad effettuate soluzioni esatte.

Sig. *Enrico Cl.*, Torino. — Soltanto mandare le soluzioni dopo che furono pubblicate!!! La soluzione del N. 478 fu pubblicata il 27 febbraio e quella del N. 479 il 4 marzo! Ed ella le dà ora?? Non ha diritto perciò ad alcun premio.

Sig. *Francesco B.*, Pisa. — Glielo mandiamo fermo in posta?

Signora *Caterina B.*, Torino. — Nel fare un *requisiti* della vecchia corrispondenza abbiamo trovato due sue lettere in regola che non ebbero riscontro coi premi. Ci facciamo pertanto premura di fargliene avere ora, pregandola a scusare la involontaria mancanza.

Fior di cortesia. — Gli scritti suoi con quelli d'una Dea. Riserverà i premi a... così sia!

Signorina *R. C.* — Molto si azzarderebbe da rispondere sui suoi sprazzi. Ella per sua fortuna deve essere in quell'età in cui l'amore ha le forme più delicate e seducenti; ma troppo assai di noi uomini e... il troppo stroppia. Ci scriva pure, le daremo dei consigli secondo le nostre modeste forze, ma saranno sinceri. Lodi però di non pretendere troppo.

Signorina *M. P. A.* — Le diremo il nostro giudizio insieme a quelli sulle appendici del romanzo.

Curradone. — Si metta in regola, senza di che inutile la discussione. Grazie.

(31 marzo).

Anticholerica. — Evidentemente c'è errore nei termini che chiorromo. Noi saremo larghissimi, e siamo sempre a sua disposizione.

Premi. — Pregano coloro a premi inviati chi ci mandarono pubblicabili, quanto chi indovina le pubblicate.

Ma non hanno diritto a premio se non coloro che mandano con buone, oppure risolvono bene le cose pubblicate, e che aggiungono due francobolli da cent. 20. — *Non si tiene conto alcuno delle lettere e cartoline contenenti soluzioni, e* [illegible] *sono altro rispinte le lettere non affrancate.* — I premi ordinari consisteranno in libri, *albums* ed opere del prezzo da **cinquanta centesimi** a **otto lire.**

Le lettere si dirigano all'*Amministrazione della* Gazzetta Piemontese *per la Società anticholerica*, **Torino.**

GRAZIOSA MANCIA a chi avendo trovato una spilla d'oro con ametista e brillantini, la consegnasse al dott. cav. Luigi Rosa, via Maria Vittoria, n. 52, p° 3°. C 103

Mercoledì, 1° aprile, ore solite, in via Ospedale, 40, piano 3°, **Incanto** di mobili arredanti N. 10 camere, cioè: a specchio, letti, materassi, sedie, tavoli, ecc. 987 G. B. ALLOATI, *Per giur.*

Incanto fiduciale dei mobili esistenti nell'alloggio di Rocca Bono Luigia vedova Michelotti, da seguire a cura del Cancelliere della Pretura Borgo Po di Torino, nella villa *Michelotti* alla *Madonna del Pilone*, il 7 aprile 1885, ore 9 ant. C 93

Mobili ed oggetti da vendere domani Via Ospedale, 40, p° 2°. C 104

Cercasi in affitto pel 1° ottobre p. v. Locale per magazzino con alloggio appartamento di 6 o 8 camere in stato buono esposto e preferibilmente nei pressi del corso Vittorio Emanuele o via Cernaia, n. **RIMETTERE** bottega, con o senza retrobottega in via Maria Vittoria, n. 21. — Dirigersi lì al portinaio. C 104

Cercasi in Torino per giugno 1885 un locale coperto, di mille metri quadrati per uso officina, con cortile. Offerte alle Iniziali C 1035 T. *Ufficio Pubblicità* di Haasenstein e Vogler, *Torino*.

D'affittare al presente quattro camere al 1° piano, coperta tutte sulla piazza Lagrange, 1, con dramm.ne gas, acqua potab., latrina interno, tutte messe a nuovo. Recapito del portinaio o dal parrucchiere ROMANO, in detta piazza Lagrange. C 100

D'affittare al VIGNOLO presso STRESA (Lago Maggiore) BELLA VILLA signorilmente mobiliata, con terrazza, bel giardino, nuova scuderia e cuttea, ecc., e splendida vista sul lago e delle montagne. Per più ampie informazioni e per trattare la villa rivolgersi ai Fratelli Bolongaro, Albergo delle, Stresa. C 1[illegible]

Da affittare in S. Maurizio Canavese DUE ALLOGGI, uno *mobiliato*, signorile, l'altro vuoto per uso commerciale. Per le condizioni rivolgersi ivi in via Massaro, 17, dal proprietario. C 1[illegible]

Elegante palazzina giardino da vendere od affittare. — Rivolgersi all'Orologeria CESA, via Roma, 13, dove si vendono orologi, pendole eleganti e catene d'oro e d'argento, a grande ribasso. 103

Si venderebbe casa d'angolo di recente costruzione, a mezzogiorno, in borgo San Salvario, del reddito netto di L. 10 mila, con grandi sotterranei, vasto terreno ad annesso laboratorio di mq. 650 circa, ridducibile a civile. Scrivere al N. 28 C 816, *Uff. di Pubbl.* Haasenstein e Vogler, Torino.

Casa da vendere con giardino, sulla strada di Rivoli. — Rivolg. alla Trattoria del *Merlo Bianco*, fuori Dazia. C 83

Da vendere Causa del cedente posto di L. 8000 in via Garibaldi. — Recapito presso l'avv. BIGNETTI, via Consolata, 1. 948

TROFARELLO, autunno passo. **Villini** da vendere cinti da muro. Recapito via Consolata, N. 3 (portineria), *Torino*. 151

Sulla linea ferroviaria Miskolcz-Stry in Ungheria, che comprende importantissimi lavori in terra e in roccia, costruzione di argini e ponti, **gran numero di cubi**

Operai

in ogni genere possono quest'anno trovare occupazione rimuneratrice.

Nel caso che squadre d'almeno 20 uomini si facciano annunciare 24 ore prima alle stazioni di frontiera godranno in Austria-Ungheria di ribasso sui prezzi ferroviari.

La più forte riduzione si fa sulla linea Fiume-Budapest-Munkacs.

Le squadre d'operai possono indirizzarsi all'**impresa di costruzione a Munkacs.** 978

Potente CONCIME per le VITI.

Insuperabile di polli unta, presso la Conzia Animali, via S. Donato, 98. 763

Le persone che avessero ragioni di credito verso il defunto Pietro **AMATTEIS** sono pregate di rivolgersi al sottoscritto, incaricato della liquidazione. Avv. L. ALBASIO, via Meroanti, 2. 1[illegible]

Matrimonio.

Un giovane, d'anni 31 circa, possidente oltre lire 45,000 e con buona posizione sociale, desidera contrarre matrimonio con damigella onesta e di buoni costumi, avente una dote non inferiore alle L. 20,000. Trattare colla massima serietà e segretezza. Non si risponde alle iniziali nè a lettere senza firma in posta.

Scrivere alle iniziali S. G. 111 ferma in posta, *Torino*. C 102

Avviso

Si cercano persone di servizio, anche francesi o tedesche, d'ambi i sessi e informazioni delle case rimaste, anche bambinaie. Via S. Tommaso, 21. C 1[illegible]

Urgente ricerca di un reggente per un Banco Lotto per **Chioggia**, della rendita di L. **4000**, mediante cauzione di L. **2000** in cedole dello Stato. — Rivolgersi al procuratore DEMARCHI, via Santa Teresa, 1°, piano 3°, *Torino*. C 1031

Pronta ricerca di un **locale** per **ufficio**, composto di una camera grande oppure due piccole, in posizione centrale. Scrivere al N. 49 C 992, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Si cercasi una **cuoca**, dell'età dai 20 ai 30 anni, atta a disimpegnare anche altri servizi in casa, per una famiglia che abita in campagna gran parte dell'anno. Le richieste presentarsi senza buone referenze. — Scrivere al N. 50 C 1029, Haasenstein e Vogler, *Torino*.

Per mutui ipotecari di piccole e forti somme, dirigersi alla Casa *La Sicurtà*, **Torino**, via Palazzo di Città, 12. C 1001

Persona di civil condizione cerca occupazione per comp. e gov. di casa presso persona sola in Torino o fuori. Offerte: Iniz. C. B. 216, posta Torino. C 99

Pizzi, tulli, veli

Seterie, bandes, fodere, nastri, guarnizioni, biancherie, articoli relativi. **L. BORGO,** piazza Castello, angolo via Barberoux. C 86

CHARLES **ALEXANDER** UNICO FABBRICANTE INGLESE D'OGNI GENERE **TIMBRI** IN GOMMA ELASTICA ★ TIMBRI DI VERO CAOUTCHOUC GARANTITI PER ANNI 10 IN USO IN TUTTI I PRINCIPALI GOVERNI MUNICIPII E BANCHE D'EUROPA Per Commissioni VIA MARIA VITTORIA, 8 TORINO 1035

Miniera d'oro.

Non più cubale nè libro di sogni, ma studio importante per triplicare con certezza un capitale qualunque in poche settimane mediante il **Giuoco del Lotto.**

L'opuscolo si vende a L. 1 per mano dal sig. **D. FINO**, gabinetto pubblico di scrittura, di fronte alla Posta Centrale. — Coll'aumento di centesimi 20 si spedisce ovunque. 1018

Instituto Rota 53

Congegni ortopedici, sinti orariani, ginnastica, strumenti di chirurgia, odontalgia e veterinaria. — Via Lagrange, 40 e Piazza Carlo Felice, 7.

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP Sapone trasparente cristallino invenzione e Specialità di **Wm RIEGER** Parigi — Francoforte s. M. — Londra Fornitore della Casa Reale di Spagna. riconosciuto da tutto il mondo come il migliore, è perfettamente puro, all'eccellente all'igiene della pelle, d'una schiuma abbondante, e la sua durata affatto incredibile. Sopra ogni pacco è impresso il nome Rieger, badare a questo pello contraffazioni. Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie. 193

DENTISTA Dottore **FELADINI** garantisce i suoi lavori e operazioni senza incomodo nè dolore. Via Lagrange, 43, p° 1°, Torino. PREZZI MODICI. 62

Lezioni d'italiano Cercasi abile insegnante. Indirizzi a H 1045 T, *Ufficio* Haasenstein e Vogler, via Santa Teresa, 7.

Studio di Ortomorfia Fondazione 1[illegible] Cav. **A. PISTONO** Via Consolata, 5, Torino. 51

AIME E TALLONE Via Bogino, N. 2, piano 1°. Grande assortim. di Tele estere e nazionali per corredi Fazzoletti, Mantilerie, Coperte, Tappeti e Rideaux. I prezzi che si praticano sono abbondantemente ad un 30 per cento inferiore d'ogni altro negoziante a pari qualità. *A richiesta si trasmettono campioni.* 803

G. G. C. Messaggerie Marittime Biglietti di passaggio a prezzi ridotti per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres Vapori postali di primo ordine da Genova, Marsiglia, Bordeaux e Le Havre per New-York e tutti i punti degli Stati Uniti. **Compagnia Generale Transatlantica.** Partenza il Martedì da Torino, il Sabato da Le Havre. G. GRANDE e C., piazza Paleocapa, 2, TORINO. 8437

VINI Da Taglio e da Pasto — Meridionali e Piemontesi. Assortimento Vini scelti per bottiglie e di lusso. Specialità in Barolo dello Stabilimento **F. BIANCOTTI** di Sra. Vendita a vagoni, a fusti, a bronte od in bottiglie. *Brunelli e Gatti*, Corso Re Umberto, 10, *Torino*.

Trasferimento Il Gabinetto Medico-Magnetico del Prof. FILIPPA CESARE è stato trasferito in via Roma, N. 27, Torino.

ALBERTO ROCCA Torino — Piazza Lagrange, N. 2, piano 1° — Torino. 10 mila orologi tascabili da L. 10 a mille. Pendole, sveglie, regolatori, candelabri, cotame, bronzature ed ottoni per orologiai ed orefici. — Deposito del vero **Remontoir metallo Roskopf** e delle rinomate **Pendole Japy.** (Vedi distinto prezzi nell'ultima domenica d'ogni mese). 61

RUFFINO e GRIGGI Torino, via Mercanti, N. 7, Fabbr. e Negoz. di tutti gli articoli pel S. Culto. — Riduzione di prezzo sui candelieri in legno, metallo e bronzo fuso. 68

CARBOLINEUM AVENARIUS (Olio impregnante antisettico) per la conservazione del legno di ogni specie, ad uso Amministrazioni governative, militari e civili, Ferrovie, Industrie, Aziende agrarie, ecc. — Analizzato e comprovato antisettico-idrofugo dalla Scuola di chimica Carnot della Città di Torino. **NATALE LANGE**, *Rappresentante generale per l'Italia.* Torino, via Juvara, 16. A richiesta si spediscono gratis circolari ed opuscoli. 825

Cemento di Grenoble. *Prima qualità, pronta presa, lenta e sensibile.* RIDUZIONE DI PREZZI. J. B. CUSIN, via Provvidenza, N. 4, TORINO. C 606

PEPTONE PEPSICO di CARNE di P. BOGGIO, Dott. in Medicina-Farmacista *Il Peptone Pepsico* del Dr Boggio, contiene il triplo del suo peso di carne di bue completamente digerita per l'azione della Pepsina, del sugo gastrico. **Nutrimento tonico ricostituente.** Usasi con vantaggio nell'inappetenza, digestioni laboriose, malattie gravi, debolezza, impoverimento del sangue, diarree, diabete, ecc., L. 3. *Il Vino di Peptone* del Dr Boggio, contiene per ogni bicchierino il Peptone di 10 grammi di carne di bue, preso prima del pasto prepara il ventricolo ad una buona digestione. L. 2 50. Vendita in Torino alla *Farmacia di via Barfleet*, 14, e *Farmacia di Piazza d'Armi*, canto Vitt. Eman., 76, da *Taricco, Giordano* e *Prato*. 61

EMULSIONE di SCOTT d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda. Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK. *Il tanto grato al palato quanto il latte.* Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti. Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli. È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati. In vendita da tutte le principali FARMACIE a L. 5, 10 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. PASSARINI VILLANI e C. Milano e Napoli. 1015

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI PER TETTOIE Copertura leggiera, durevoli ed economiche. Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco inodoro contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile. Torino — P. COMINOLI, 9, via Arcivescovado — Torino. 1

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Mercoledì, 8 aprile 1885, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'**incanto**, a candela vergine, per l'appalto dell'impresa — il cui importo è calcolato a L. **3060** — relativa alla *provvista di vetrine per l'Istituto tecnico Germano Sommeiller.* I capitoli di condizioni sono visibili presso l'Ufficio Tecnico. 914

Incanto STABILIMENTO SERICO RIBÒ *a Racconigi*

Filanda e filatoio con macchine ed attrezzi, alloggio mobiliato, giardino e vasta bozzoliera, sul *prezzo offerto di* L. 45 mila, nell'ufficio del Not. CARLO TORRETTA, Torino, via dell'Arsenale N. 8, **sabato, 11 aprile, ore 10 antimeridiane.**

Per maggiori spiegazioni ed esame dei documenti rivolgersi al predetto Notaio TORRETTA. 85

OCCASIONE FAVOREVOLE

In PIAZZA SOLFERINO e sul CORSO RAFFAELLO si trovano depositi di materiali diversi da fabbrica, come legnami, ardesie, tegole, vetri, zinco, lamiere *zincate*, ferro *assortito*, ecc., che, essendo provenienti dalla demolizione di varii locali della già Esposizione di Torino, si possono cedere a prezzi eccezionali.

Rivolgersi allo studio dell'**Impresa Angelo Brambilla e Comp.**, nel recinto dell'Esposizione. C 397

Istituto del Balbuzienti Correzione di tutti i difetti della favella. — Via Lagrange, 30, Torino. C 870

J. A. Chênet — Torino avvisa d'aver traslocato il suo **Stabilimento di Copertoni impermeabili** *via Donizetti, N. 3.* Si affittano COPERTONI e si riparano 833

ROYAL WINDSOR

È il solo ristauratore (dei capelli) inglese e americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto la **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è infallibile per ridare ai capelli grigi il colore naturale, agendo istantaneamente in cellula dei capelli, da loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il **Royal Windsor** lungi il potere di altri ingannatori, non è una tintura.

Si vende in boccette e grandi boccette presso i Parrucchieri ed i Profumieri.

Si FW. PILETTI, 10, Mètre Italien, Paris.

e i genuini che si stanno ad ogni **Royal Windsor** si trova solidificata talmente che la rende pel sempre raccomandabile alla mia clientela. »

Inventore: CLERMONT & FOUET, CHIMISTE

DEPOSITO GENERALE: 22, RUE DE L'ÉCHIQUIER. — PARIGI

Torino presso TORELLI, profumiere, via Roma, 12; PAVITO, profumiere, via Carlo Alberto, 33; MONDO, profumiere, via Ospedale, 5; CERIANO, profumiere, portici della Fiera, 28; CALIGARIS, parrucchiere, via Lagrange, 1; SANNA, profumiere, via S. Francesco da Paola, 12. — Si trova in Roma presso PASQUALI, *coiffeur*, via Condotti, 16 e PLACIDI, profumiere, 361, Corso. — LUALDI Giuseppe, 227, via Macqueda, Palermo. — Fu AMATO Alcyso, 13 e 15, via Garibaldi, Catania (Sicilia). 3

Ferro Leras

Il rapido e brillante successo, che il **Ferro Leras** ottiene sempre più crescente, data dalli anni 1848, quando diversi rapporti su questo prodotto vennero presentati all'Accademia di Scienze, e nel 1858 all'Accademia di Medicina.

Nel mentre che vediamo tutti i giorni una infinità di preparazioni ferruginose cadere in disuso, al contrario la voga del **Ferro Leras** aumenta, pel motivo che contiene: 1° il Ferro, uno degli elementi del nostro sangue; 2° i Fosfati che entrano nella composizione delle ossa.

È riportato dagli ammalati che non possono tollerare alcuna preparazione ferruginosa; non ha alcuna azione sui denti; non provoca alcuna costipazione; è chiaro e limpido come un'acqua cristallina qualunque; s'assimila più rapidamente dei bonboni, pillole, e polveri. Agisce contro l'**impoverimento del sangue, l'anemia, il linfatismo, la debolezza,** ed i grandi di stomaco, eccita l'appetito, facilita lo sviluppo nelle ragazze anemiche, ristabilisce e regola la mestruazione, arresta gli scoli bianchi, e ridona al sangue il suo color naturale perduto in seguito a malattie

Esiste sotto forma di *Sciroppo* e *Soluzione*

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne, e nelle principali Farmacie

Depositari in Torino, Farmacie G. TORTA, S. PRATO, TARICCO 834

TENIFUGO VIOLANI (del Chimico-Farm. G. Violani, *Milano*. Rimedio — la dose quasi minima, non gradevole a prendersi — di PRONTA e SICURA efficacia contro il

Verme Solitario

Coll'uso di questo **TENIFUGO** si garantisce la **radicale** espulsione della **Tenia** più ostinata **colla testa in una sola ora** senza alcun disturbo. — Successi constatati ripetutamente dagli egregi Dottori **Magni, Pisani, Patellani, Scotti, Solari** e da molti altri di Milano e fuori. — *Deposito*: Farmacia **Stoppani**, Corso Garibaldi, **Milano.** — *Vendesi* in **Torino** dalla Farmacia Centrale **G.ª Torta**, via Roma, 2. — L. 4 50 — Franco nel Regno L. 5.

Molti soffrono senza saperlo di cistite cronica. I sintomi sono: bollicame, digestione irregolare, mal di stomaco, vertigini, vellicarsi d'un nodo alla gola, prurito all'ano e al naso, ora frequente, ora fiuma eccessivo, movimenti ondosi alle intestina, ecc. C 935

Parafulmini 923 dei più recenti sistemi. *Pietro Ropolo*, via Cardenzio Ferrari, 12, *Torino*.

Teatri.

Giovedì, 2 aprile 1885.

CARIGNANO, o. 8. — Serata d'onore dell'attore E. Reynach

ALFIERI, o. 8 1/2. — *Una notte fatale.*

BALBO, o. 8 1/2. — *Frà Diavolo.*

ROSSINI, o. 8 1/2. — *La fia stile.*

D'ANGENNES, o. 8. (Marionette) — *I figli dei capitano Grant.*

Tutti i giovedì alle o. 2 e tutti i giorni festivi alle o. 3 recita di giorno.

PANORAMA (*Giardino della Cittadella*) — Tutti i giorni dalle ore 9 antim. all'imbrunire si esporrà la tela della *Battaglia di Solferino*, e il *diorama di S. Martino.*

Stato civile.

TORINO, 1° APRILE 1885.

NASCITE: maschi 9, femmine 11, totale 20.

MORTI DENUNCIATI. — Amerio Giovanni, d'anni 51, di Cortanze, scalpellino — Varese Maria nata Alfandi, id. 29, di Villafranca Piemonte — Busso Adelaide n. Bonicatti, id. 61, di Torino, sfigurata — Capriolo Giovanni, id. 22, di Vercelengo, calderaio — Borra Giuseppe, id. 55, di Piao d'Asti, cocchiere — Revello Bartolomeo, id. 58, di Usseo, cordaio — Bruna Maria, id. 50, di Torino, sarta — Mortier Giovanni Pietro, id. 37, di Aosta — Degiovanni Teresa, id. 67, di Orsecentino — Giacardia Nicola, id. 78, di San Mauro Torinese, contadino.

Più 7 minori d'anni 7.

Totale complessivo 27, di cui a domicilio 11, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 8.

Meteorologia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa — 30 marzo 1885 — *Ufficio centrale di Parigi.*

L'area delle forti pressioni comparve di nuovo sull'Islanda e si dirige verso il mare del Nord; pressioni relativamente basse continuano sulla Spagna e sull'Italia.

In queste condizioni il regime dei venti di sei tende a stabilirsi di nuovo sulle nostre regioni.

La temperatura varia poco da jeri; gli estremi termometrici raggiungono stamane di —2° (Mosca) fino a +13° (Catania).

Roma. — 30 marzo 1885. — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore pioggie specialmente al nord e sud, barometro alquanto diminuito al sud, venti generalmente deboli.

Stamane cielo sereno in Liguria, sul versante Tirreno e in Sardegna, misto in Sicilia, coperto e piovoso altrove.

Barometro variabile da 751 a 756 mm. dal nord al basso Adriatico. Mare calmo o mosso.

Dispaccio dell'Atlantico. Ufficio dei segnali a Washington.

La nave *Britannia* ha incontrato il 25 marzo al 40° di longitudine W e 45° di latitudine N dei venti moderati fra SW e NW, il barometro segnava 751 mm. alle 9 ant. La stessa nave ha attraversato dei ghiaccii galleggianti il 25 al 51° di long. W, e 46° di lat N, ed il 26 al 58° di long. W e 44° di lat N.

TEMPERATURE *estreme osservate in Europa ed in Africa il 30 marzo.*

	Massima	Minima
Haparanda	+ 1.8	— 1.9
Stornoway	+ 4.0	0.0
Christiansund	+ 7.0	+ 1.0
Copenaghen	+ 8.1	0.3
Valentia	+ 9.4	+ 3.2
Varmouti	+ 6.7	+ 3.9
Bruxelles	+ 9.1	0.2
Amburgo	+ 8.6	2.0
Cassel	+ 7.0	+ 4.0
Cristiania	+11.2	+ 3.2
Crascovia	+16.0	+10.0
Hermannstadt	+16.1	+ 1.9
Vienna	+15.2	+ 5.0
Berna	+ 5.0	+ 2.6
Parigi	+12.0	+ 0.5
Perpignan	+13.2	+ 2.5
Lesina	+ 8.8	+ 2.1
Nizza	+14.8	+ 6.0
Madrid	+15.7	+ 4.8
Lisbona	+19.0	+12.0
Funchal	+19.0	+ 9.0

	Massima	Minima
Venezia	+14.0	+10.0
Milano	+10.2	+ 7.4
Torino	+11.6	+ 6.9
Moncalieri	+10.2	+ 5.6
Genova	+14.3	+ 9.0
Firenze	+13.0	+ 6.8
Roma	+15.8	+ 6.1
Napoli	+15.7	+ 8.4
Cagliari	+13.0	+ 7.0
Palermo	+18.8	+ 9.2
Monaco	+14.0	+ 5.2
Costantinopoli	+11.0	+ 3.0
Algeri	+16.1	+ 5.0
Tunisi	+19.0	+ 5.1
Malta	+15.0	+ 6.1

P. F. Denza

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TORINO, 1 aprile 1885.

Altezza barometrica in millimetri e 0 gradi di temperatura

9 ant. 739.0 3 p. 735.9 9 p. 733.8

Temp. esterna al Nord in gr. cent.

+6.8 +15.4 +12.3

Tensione del vapore in millimetri:

6.8 6.8 7.3

Umidità relativa in centesimi:

74 53 67

Vento

NE d. NE d. N d.

Stato atmosferico:

s. p. n. q. nuv. s. p. n.

Temp. estrema al Nord in gradi centesimali min. +7.5, max. +16.5

Acqua caduta millimetri 0.0.

Minima della notte dal 2 +7.2.

Bollettino astronomico (tempo medio di Roma), 3 aprile 1885.

Nascere del Sole 5.57 — Meridiano 0.22 — Tramonto 6.48.

Nascere della Luna 10.52 sera — Merid. 3.1 matt. - Tram. 8.6 matt.

Giorno della Luna 13.

Mercati e commercio.

NUOVA YORK, 30 marzo — Farina, da doll. 3 20 a 3 40 per 88 chil. Frumento, dispon. doll. 0 91 — id. id. marzo » nominale id. id. aprile » 0 90 — id. id. maggio » 0 91 3/8 id. id. di primavera N. 2 » 0 91 — id. Grano turco, 49 5/8 al bushel di 35 id.

NB. Il dollaro vale franchi 5,35 od il cent. di dollaro 5 centesimi, come l'oderno soldo piemontese. Lo scellino vale 1 franco e 25 centesimi.

CUNEO, 31 marzo. — Prezzo del pane e delle paste al chilogramma: Semilago cent. 31 — Grissini 39 — Fino 36 — Bruno 31.

Vermicelli al 1° qual. cent. 32 — id. 2° q. 24 — id. 3° q. 31 — id. a grana di quelli di Genova 62.

Prezzi dei grani e legumi per ettolitro:

Frumento L. 17 20 — Barbariato 14 20 — Segala 13 50 — Meliga 10 40 — Frumento 3 40 — Miglio 11 05 — Riso 28 50 — Fagiuoli bianchi 13 20 — id. comuni 8 50 — Fave 13 45 — Orzo 00 00 — Avena al mir. 1 73 — Patate 0 80 — Castagne fre. 0.00 — Id. sec. 2 45.

Prezzi delle carne al chilogramma: Vitello l. 1 44 — Bue 1 34 — Sciatra 1 17.

CASALE, 31 marzo. — Grano L. 17 23 — Meliga 10 15 — Segale 12 41 — Avena 7 02 — Fagiuoli comuni 10 40 — id. dall'occhio 15 07 — Fave 13 87 — Ceci bianchi 26 54 — Riso nostrano 27 11 — Fieno fenal. 6 05 — Id. q. 2° 5 48 — Paglia 3 35 — Carne di vitello al chi. 1 44.

Borsa.

GENOVA, 1° aprile.

Rendita Italiana	98 90	— cont.
Id.	97 25	— Lon.
Az. Banca Naz.	1250	— Lm.
Az. Cred. Mobil. Ital.	998	— Lm.
Az. Ferr. Merid.	708	— Lm.
Francia lett. 100 20	— dan. 100 30	
Londra vista 25 61	— dan. 25 52	

MILANO, 1° aprile.

Rendita Ital. cont.	98 90	— —
Id. id. fine	97 20	— —
Az. Banca Nazionale		— —
» Banca Generale Roma	649	— —
» Banca Milano	830	— —
» Ferr. Merid.	707	— —
» Banca Lombarda		— —
» Tabacchi		— —

Borsa.

FIRENZE, 31 | 1

Rendita 5 0/0	97 05	98 90
Rendita 3 0/0	— —	— —
Londra, lettere	25 26	25 27
Cambio su Parigi	100 45	100 15
Az. Tabacchi	— —	— —
Banca Naz.	— —	— —
Az. Ferr. Mer.	702	708
Obblig.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Cred. Mobil.	932 50	935 —
Rend. rom. 3 0/0	— —	— —
Valenza Napol.	92	— —

Vienna, 31 | 1

Mobiliare	297 80	292 20ex
Lombarde	138 10	139 —
Banca Ang.-Aust.	102 85	102 75
Austriache	305 80	304 70
Banca Naz.	960 —	960 —
Napoleoni d'oro	9 82	9 81 5
Arg. in Banconote	100 —	100 —
Cambio su Parigi	49 —	49 05
Lire Italiane	48 83	48 85
Cambio su Londra	124 35	124 35
Rend. Aust.	82 45	82 45
Id.	82 15	82 20
Unionbank	73 30	74 —
Rend. Austr.-ungar.	103 —	107 70ex
Rend. Ung. oro	— —	— —

Berlino, 31 | 1

Mobiliare	505 —	493 —
Austriache	502 —	503 —
Lombarde	225 —	225 50
Cambio su Londra	20 30 5	20 30 5
Rend. Ital.	96 80 10	96 25 95
Az. Regia Tab.	— —	— —
Obbl. Regia Tab.	— —	— —

Rend. Turca	17 40	17 40
Prestito Rosso	96 20	97 30
Fren. ordin. russo	62 50	62 40
Argent. per obbl.	308 90	308 90

Dopo Borsa 483 50, 3 3/0, 285 90

Londra, 31 | 1

Consolid. inglese	— —	— —
Rend. Ital	95 1/8	95 —
Spagnole	20 7/8	20 7/8ex
Turco	16 15/16	16 7/8
Egiz. dot 1854	67 3/8	67 1/4

Londra, 1

Consol. inglese 98 1/16.

Rendita italiana 95

Argento fino 49.

Ritirati dalla Banca d'Inghilterra lire sterl. 2.000.

Stagionatura delle sete.

Torino, 1° aprile

Condizione	Qualità	Casse	Peso